

TABELLA N. 13

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 4

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(I. N. A.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il 4 maggio di quest'anno è venuto a mancare il Presidente onorario della Corte dei Conti dott. Pier Renato Casorati. Egli, entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in carica per il quadriennio 1964-1967, aveva, anche in questo ufficio, dato la prova delle sue alte doti morali e della sua capacità ed esperienza nel campo dell'amministrazione, unite ad una profonda cultura umanistica. Il Consiglio di Amministrazione rinnova, in questa sede, l'espressione del suo cordoglio per la perdita da cui l'Istituto è stato colpito.

* * *

Ai primi di quest'anno, nella carica di Presidente del Collegio dei Sindaci, è subentrato al dott. Dario Quintavalle, cessato dall'ufficio per raggiunti limiti di età, il dott. Enrico Palla, Presidente di Sezione della Corte dei Conti. Il Consiglio di Amministrazione rinnova al dott. Quintavalle l'espressione del suo grato apprezzamento per l'opera da lui svolta nei quattordici anni in cui ha ricoperto l'alta carica, ed al dott. Palla il suo saluto beneaugurante.

* * *

Di straordinario rilievo per tutta l'industria assicurativa è stata la dichiarazione che il 7 ottobre 1965 il Presidente della Repubblica, On.le Saragat, ricevendo il Consiglio di Amministrazione dell'INA, ha fatto

sull'importanza della previdenza libera in Italia: « *Auspicio che le istituzioni assicurative trovino un adeguato sviluppo nel nostro Paese, in quanto esse sono espressione dello spirito di previdenza e strumento insostituibile di progresso civile* ».

La dichiarazione del Capo dello Stato ha suscitato vasta e profonda eco tra gli operatori dell'industria assicurativa, che più recentemente hanno veduto ulteriormente valorizzata la loro funzione di tutela e sostegno dell'economia familiare e nazionale, nell'assunzione del diretto controllo del settore delle assicurazioni private da parte del nuovo Ministro dell'Industria e del Commercio, On.le Andreotti.

L'Ente pubblico assicurativo desidera manifestare il suo vivo compiacimento per l'impulso e la fiducia nello sviluppo della previdenza che dai due alti riconoscimenti può derivare.

1 - L'ASSICURAZIONE ITALIANA NEL 1965

Il 1965, 53° esercizio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è stato caratterizzato da sintomi di ripresa nell'attività produttiva in taluni settori dell'economia nazionale, dopo la grave recessione iniziata nel secondo semestre del 1962.

Ci si attende che riprenda in termini reali quella espansione di reddito, la quale aveva già superato le tristi conseguenze della seconda guerra mondiale, avvicinando il Paese al traguardo « mobile » della maturità economica.

Dai dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1965, che non sono ancora influenzati in modo sensibile dal miglioramento nella situazione produttiva realizzatosi negli ultimi mesi dell'anno, si rileva che nel decorso esercizio il reddito nazionale lordo, comprensivo dei trasferimenti netti dall'estero, è stato valutato in 35.703 miliardi di lire. Alla sua formazione hanno contribuito in proporzioni diverse la « domanda » esercitata dalle famiglie (61,9%), dalle imprese (15,4%), dalla Pubblica Amministrazione (18,7%) e dal resto del mondo (4%).

Il confronto con gli analoghi dati del 1964 (*prospetto 1*), pone in evidenza alcuni fatti fondamentali:

L'economia italiana nel 1965

a) la riduzione negli investimenti lordi dei privati, che si è rivelata particolarmente sensibile per gli investimenti fissi in macchinario ed attrezzature industriali; ma è in questo settore che attualmente si sta sviluppando la ripresa;

b) il notevole spostamento della domanda estera in confronto a quella interna ed il concomitante trasferimento di risorse reali al di fuori del nostro sistema economico;

c) l'espansione della spesa pubblica.

Prospetto 1

CONSUMI, INVESTIMENTI E REDDITO
NEGLI ANNI 1964 E 1965

V O C I	I M P O R T I			
	Cifre assolute (miliardi di lire correnti)		Ripartizione Percentuale	
	1964	1965	1964	1965
Consumi delle famiglie	20.841	22.087	62,6	61,9
Investimenti lordi privati	6.148	5.529	18,4	15,4
<i>Consumi pubblici</i>	4.659	5.198	14,0	14,6
<i>Spese in conto capitale della P. A.</i>	1.271	1.461	3,8	4,1
Consumi pubblici e spese in conto capitale della Pubblica Amministrazione	5.930	6.659	17,8	18,7
Esportazioni nette di beni e servizi	404	1.428	1,2	4,0
Reddito nazionale lordo (compresi i trasferimenti netti dall'estero)	33.323	35.703	100,0	100,0

La Pubblica Amministrazione ha operato decisamente a sostegno della domanda interna e come conseguenza si è reso necessario *un cospicuo ricorso al mercato finanziario e monetario* da parte dell'operatore Pubblico.

In relazione a questi fatti di base, il risparmio netto dei privati è stato assorbito per il 50% dal finanziamento diretto degli investimenti privati, mentre per il 22% ha coperto il deficit del bilancio della Pubblica Amministrazione e per il restante 28% ha avuto come contropartita il saldo attivo delle partite correnti della nostra bilancia dei pagamenti (*prospetto 2*).

RISPARMIO, INVESTIMENTI, BILANCIO PUBBLICO
E BILANCIA DEI PAGAMENTI

in miliardi di lire correnti 1965			
Risparmio netto nazionale	5.356	Investimenti netti privati	2.583
meno		Deficit bilancio della Pubblica Amministrazione	1.164
Risparmio netto pubblico	<u>181</u>	Saldo attivo Bilancia dei pagamenti	<u>1.428</u>
uguale			
Risparmio netto privato (Risparmio famiglie più reinvestimenti netti delle Imprese)	5.175		5.175

Nel mercato finanziario, secondo dati ufficiali, sono stati immessi nel 1965 titoli nuovi, al netto dei rimborsi, per 2.347 miliardi: nello stesso periodo 1.149 miliardi di titoli risultano assorbiti direttamente dal sistema bancario. Risulta infatti evidente il sensibile impegno delle banche nell'azione di « trasformazione » del risparmio a breve in impieghi a medio e lungo termine, per correggere la propensione alla liquidità del pubblico.

Questa osservazione confermerebbe vieppiù la necessità, già sottolineata dal Governatore della Banca d'Italia di sviluppare, nel nostro sistema economico, l'opera di quegli intermediari finanziari che possono effettuare istituzionalmente detta trasformazione, raccogliendo direttamente dai risparmiatori mezzi liquidi da investire genuinamente a lungo ed a lunghissimo termine.

Uno degli strumenti istituzionali di raccolta che tipicamente realizza tale presupposto è la polizza di assicurazione sulla vita.

Nel 1965, in base ai dati comunicati dal Ministero dell'Industria e Commercio, sono stati incassati dall'INA e dalle altre Imprese operanti sul mercato, premi di assicurazione sulla vita per 153 miliardi di lire.

Secondo il rapporto presentato nel 1963 al Ministro delle Finanze del Governo francese dal Comitato incaricato dello studio del finanziamento degli investimenti (più noto come rapporto Lorain), nei sei Paesi

Premi di assicurazione sulla vita e reddito nazionale

della Comunità Economica Europea l'incidenza percentuale dei premi di assicurazione sulla vita sul reddito risultava essere, secondo i dati disponibili a tale epoca, la seguente:

	Premi (in % del reddito)
Lussemburgo	0,4%
Francia	0,6%
Italia	0,6%
Belgio	1,3%
Germania	1,3%
Paesi Bassi	2,7%

Questi confronti — che si reputano sostanzialmente validi anche a tutt'oggi — permettono di affermare che esistono ancora nel nostro sistema economico margini disponibili per l'assicurazione sulla vita, e tale osservazione si rafforza se il confronto viene esteso ad altri Paesi come gli Stati Uniti, il Canada, la Gran Bretagna e la Svizzera, ove le Compagnie di assicurazione sulla vita sono tra i più importanti intermediari del mercato finanziario.

I problemi attuali dell'assicurazione vita in Italia

Per attuare l'auspicabile espansione dell'assicurazione vita è necessario soffermarsi su alcune difficoltà di fondo.

Una parte della popolazione utilizza i primi modesti margini di risparmio sul reddito corrente per meglio soddisfare i bisogni primari, come il corredo e l'arredo familiare.

Un'altra parte della popolazione ha provocato un eccezionale aumento nei consumi voluttuari.

A queste cause sono da aggiungere l'assenza nei programmi scolastici inferiori e medi di una educazione previdenziale, e il costo della propaganda a mezzo della stampa e degli strumenti audiovisivi, tanto elevato da impedirne l'utilizzazione sistematica e costante.

Le polizze « popolari » di taglio di capitale più modesto, atte a raccogliere il risparmio dei ceti che hanno appena superato la soglia dei minimi o dei più urgenti bisogni, sono gravate da un onere tributario sui premi ben del 3,20% e da un onere tariffario derivante dagli alti costi per l'esazione a domicilio.

Finora invano sono stati sollecitati, a vantaggio economico dei più modesti assicurati, l'abolizione dell'imposta sui premi ed il diritto del

prestatore d'opera subordinato di delegare il datore di lavoro al pagamento del premio mediante trattenute sul salario.

Anche il trattamento tributario delle rendite, sia nel periodo di costituzione dei capitali di copertura, sia nel periodo di godimento, dovrebbe essere migliorato a favore degli assicurati. Il modesto sacrificio dell'Erario troverebbe una moltiplicata rivalsa nell'aumento del risparmio.

Nelle assicurazioni collettive dovrebbero trovare attuazione, in casi appropriati, nuove forme destinate a facilitare l'autofinanziamento aziendale attraverso il retroinvestimento diretto nel processo produttivo, mediante l'intermediazione dell'assicuratore, dei fondi di riserva necessari a garantire trattamenti previdenziali integrativi; tali operazioni potrebbero così contribuire indirettamente alla espansione ed alla stabilità della occupazione.

Il carico dei contributi per la sicurezza sociale rapportato al reddito nazionale netto, corrispondente alla remunerazione dei fattori produttivi, è stato per l'Italia nel 1965 del 12,97%. I dati analoghi per gli altri Paesi membri della C.E.E. risultavano nel 1964 i seguenti:

Francia	18,12%
Germania	12,61%
Olanda	12,59%
Belgio	10,99%

(I dati sono stati ricavati da: « O.C.D.E. - Statistiques des comptes nationaux - 1955/1964 »).

Ciò dimostra, soprattutto per l'Olanda e la Germania, che l'espansione della sicurezza sociale non impedisce un contemporaneo sviluppo delle assicurazioni sulla vita.

D'altro canto va osservato che, mentre le prestazioni fornite dalla sicurezza sociale nel nostro Paese hanno già raggiunto mediamente rispetto al reddito nazionale i livelli europei, il reddito medio pro-capite, malgrado l'aumento di questi ultimi anni, è ancora basso rispetto a quello degli altri Paesi membri che rappresentano il nostro più immediato traguardo di confronto.

E' necessario, quindi, per il nostro sistema economico un più energico accrescimento nella formazione interna di capitale fisso che, a sua volta, per essere attuato in regime di sostanziale stabilità di prezzi, richiede la disponibilità di flussi sistematici di risparmio.

Rapporti tra previdenza libera e previdenza obbligatoria

*Risparmio a lungo
termine ed assicu-
razione sulla vita*

Della esigenza di potenziare il risparmio pubblico, dovrebbe a nostro giudizio tenersi conto, mediante l'introduzione di sistemi che attuino parzialmente la capitalizzazione dei contributi, nel piano di miglioramento graduale dei traguardi pensionistici.

Nel settore pensionistico l'azione delle imprese di assicurazione sulla vita potrebbe essere esercitata in svariate forme, sia in funzione sostitutiva che integrativa dei trattamenti obbligatori, contribuendo così a creare spontaneamente una quota di redditi pensionistici provenienti da impieghi di fondi con benefico vantaggio per l'intera economia.

L'aumento continuato dei prezzi costituisce una delle preoccupazioni più gravi dei Governi e delle Autorità monetarie dei paesi industrializzati: l'espansione dell'economia a prezzi stabili è infatti il più ambito e difficile obiettivo delle politiche economiche nazionali in quanto il suo raggiungimento, tra le altre condizioni, richiede una composizione degli interessi dei vari gruppi sociali non facile a realizzarsi concretamente in una società in espansione. Implica inoltre un coordinamento a livello mondiale dell'attività economica dei vari paesi. Infatti, nell'attuale regime di cambi rigidi, che si è dimostrato così fecondo nel sostenere e moltiplicare le correnti internazionali degli scambi tra i vari Paesi, una politica isolata di stabilizzazione dei prezzi avrebbe scarsa possibilità di mantenersi a lungo termine.

Fra il 1953 ed il 1963, secondo i calcoli della First National City Bank, l'aumento medio annuo del costo della vita è stato:

- 1% per gli Stati Uniti
- 1,8% per la Svizzera
- 2% per la Germania Occidentale
- 2,6% per il Regno Unito
- 2,8% per l'Italia
- 3,1% per la Svezia
- 4% per la Francia
- 5,7% per la Spagna

La tendenza è, quasi ovunque, aggravata dal 1963 e si va riscontrando, a livello mondiale, l'elevarsi nel saggio di interesse monetario degli investimenti a reddito fisso ed a lungo termine.

Per difendere il valore reale dei capitali garantiti agli assicurati sarebbe necessario prevedere, nel calcolo dei premi di tariffa, saggi di interesse tecnici sufficientemente bassi, onde consentire mediante la partecipazione ai benefici il reinvestimento di un margine netto ade-

guato, e sarebbe altresì necessario che, per conservare il valore reale dei versamenti, gli assicurati impiegassero moneta aggiuntiva per incrementare i premi successivi.

L'Istituto segue con attenzione gli sviluppi della legislazione che dovrà introdurre, nel nostro paese, i fondi comuni di investimento.

L'Istituto ritiene infatti che per andare incontro a determinate categorie di risparmiatori senza alterare, nelle moderne condizioni di gestione, la insostituibile caratteristica della polizza di assicurazione sulla vita che è quella di fondere in modo indissolubile il risparmio con la copertura del rischio di morte, sia possibile studiare un diretto collegamento tra imprese di assicurazione sulla vita e fondi comuni di investimento, del tipo cosiddetto a capitale aperto.

Una sollecitazione a muovere verso tali soluzioni complementari è implicitamente contenuta nel programma di sviluppo presentato dal Governo, al capitolo concernente le politiche del risparmio e nell'ultima relazione del Governatore della Banca d'Italia.

Il risultato tecnico nel 1965 del più rilevante dei settori dei rami danni, costituito dalla *responsabilità civile autoveicoli*, è stato, nel complesso, favorevolmente influenzato da due fattori:

a) il maggior peso dei richiami dell'Ispettorato delle assicurazioni private sulle decisioni dei dirigenti delle imprese;

b) la minore sinistrosità, dovuta sia al minor numero di sinistri gravi, sia a fenomeni contingenti, in parte anche legati al periodo di recessione.

Se le imprese avranno utilizzato nei recenti bilanci il casuale soccorso dei risultati del 1965 per rafforzare le riserve tecniche ed intensificheranno la politica di prudenza tariffaria e se il Parlamento, approvando il disegno di legge del Ministero dell'Industria e del Commercio, stabilirà l'obbligatorietà dell'assicurazione della responsabilità civile autoveicoli, allora questo settore potrà considerarsi assestato.

L'assicurazione RCA è eminentemente sociale per la funzione riparatrice dei dolorosi ed inevitabili incidenti della strada ed ha un notevole peso sull'economia per il volume dei premi e delle riserve tecniche, le quali, con la loro continua rotazione, contribuiscono al circuito dei canali finanziari.

L'obbligatorietà farà della responsabilità civile un settore retto con criteri non empirici, come è già del ramo vita. Tale assicurazione si fonderà infatti sul calcolo di un premio *puro*, relativo, cioè agli oneri

*Le assicurazioni
danni*

diretti del sinistro ed alle alee di oscillazione (escluse le spese generali per acquisire e gestire i contratti) derivato da obiettive statistiche regionali e nazionali dei rischi in circolazione, dalla analisi relativa alla natura e localizzazione dei sinistri, dalle combinazioni tariffarie più utili che la selezione statistica potrà consigliare. La concorrenza fra le imprese si realizzerà attraverso l'efficienza dei servizi e la modicità dei caricamenti sui premi puri di rischio.

Solo l'obbligatorietà, con l'adozione di questi criteri statistici e probabilistici accentrati, potrà evitare i pericoli dell'empirismo e le insufficienze dei sistemi di obbligatorietà sperimentati in altri Paesi.

Negli altri settori di danni un fatto continua a persistere con pregiudizio degli interessi e del prestigio dell'assicurazione e della riassicurazione nazionali. Si tratta del sistematico trasferimento all'estero — mediante « front-companies », legate a particolari gruppi di brokers, dei rischi riguardanti le flotte marittime ed aeree, attrezzature, impianti e navi di grandi industrie petrolchimiche e di distribuzione di idrocarburi, malgrado siano finanziate dallo Stato o appartengano ad imprese di Stato o a prevalente partecipazione statale, finanziate direttamente o indirettamente da capitali nazionali provenienti anche dalle imprese assicuratrici.

Il fenomeno è grave perchè:

a) toglie al mercato assicurativo nazionale una grande parte di quanto è in grado di assumere;

b) toglie al mercato della riassicurazione nazionale, sia quella operata direttamente dalle imprese dirette assicuratrici, sia quella operata dalle imprese nazionali di riassicurazioni, ed in primo luogo alla Unione Italiana di Riassicurazione, la quale è impresa istituita per legge nell'interesse nazionale, un alimento indispensabile ai suoi bilanci;

c) preclude al mercato nazionale la possibilità di ottenere dalle predette retrocessioni sui mercati mondiali adeguato ricambio di quote di rischi di buona qualità, elemento fondamentale per l'equilibrio del bilancio complessivo dei rischi e del loro risultato industriale.

L'interesse generale esige che nello scambio mondiale dei rischi, il quale costituisce industria di servizi di primaria importanza anche ai fini valutari, oltre che economici, lo Stato intervenga per impedire che si prosegua in un sistema che un giorno potrebbe portare la riassicurazione estera a deprezzare l'offerta italiana di rischi e la richiesta italiana di ricambi, riducendo la capacità di copertura dei rischi con danno generale e declassando la funzione delle imprese di assicurazione e riassicurazione.

2 - L'ATTIVITA' INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

a) - *La produzione, il portafoglio e le riserve matematiche*

L'importo complessivo dei capitali assicurati (comprensivo delle rendite vitalizie decuplate) per contratti perfezionati ed in corso di perfezionamento, provenienti sia da *acquisizioni dirette* che da *riassicurazioni attive*, è stato nel 1965 di L. 380.292.785.042, con un incremento in assoluto, rispetto alla corrispondente voce del 1964, di circa 24 miliardi, equivalenti ad un aumento percentuale del 6,64. Il numero dei contratti è stato di 371.097, contro 371.869 del 1964.

La produzione diretta

Dal confronto dei dati del 1965 con quelli dell'anno precedente risulta che la produzione è pressochè stabile per quanto attiene al numero dei contratti e si è accresciuta per quel che riguarda l'importo dei capitali assicurati.

Il capitale medio della produzione è stato per il ramo vita di L. 1.025.165 e, comprendendo il ramo capitalizzazioni, di L. 1.024.780, con un incremento percentuale, nei confronti del precedente esercizio, rispettivamente del 6,73 e del 6,86.

Nel *prospetto 3* sono stati indicati i dati della produzione dell'esercizio 1965 e quelli del 1964, distintamente per ramo e per portafoglio, ed i relativi incrementi percentuali.

Nell'ambito delle *assicurazioni individuali ordinarie*, la produzione acquisita nell'esercizio 1965 ha realizzato un incremento, sia nel nu-

mero dei contratti che nell'importo dei capitali assicurati. Infatti, i rispettivi tassi percentuali di sviluppo, nei confronti del precedente esercizio, sono dell'1,45% e del 2,74%. La riduzione nei tassi di sviluppo 1965, rispetto a quelli del 1964, è, in parte, da imputarsi ai cospicui valori realizzati nella produzione di polizze ordinarie nel 1964.

Prospetto 3

PORTAFOGLIO DIRETTO
(comprese le riassicurazioni attive)
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO

Ripartizioni del portafoglio	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite decuplate		Differenze in percentuale	
	1965	1964	1965	1964	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	69.545	68.554	162.217.921.015	157.892.653.143	+ 1,45	+ 2,74
Assicurazioni collettive	184.235	190.355	170.029.190.337	155.076.383.375	- 3,22	+ 9,64
Assicurazioni popolari	115.100	110.500	45.915.587.560	41.847.182.271	+ 4,16	+ 9,72
Ramo vita	368.880	369.409	378.162.698.912	354.816.218.789	- 0,14	+ 6,58
Ramo capitalizzazioni	2.217	2.460	2.130.086.130	1.795.507.995	- 9,88	+ 18,63
Totale . . .	371.097	371.869	380.292.785.042	356.611.726.784	- 0,21	+ 6,64
Capitale medio generale:						
escluse le capitalizzazioni			1.025.165	960.497		+ 6,73
incluse le capitalizzazioni			1.024.780	958.971		+ 6,86

Dall'esame dei capitali prodotti nei vari esercizi del quinquennio 1961 - 1965 (*prospetto 4*) risulta, fra l'altro, che l'indice di sviluppo con base 100 riferita all'anno iniziale è 148 per il 1965 contro 144 dell'anno precedente.

PORTAFOGLIO DIRETTO

(comprese le riassicurazioni attive)

PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1961 - 1965

Importo dei capitali acquisiti (comprese le rendite decuplate)

ANNO	R A M O V I T A								RAMO CAPITA- LIZZAZIO- NI		TOTALE PORTA- FOGLIO DIRETTO	
	ORDINARIE		COLLETTIVE		POPOLARI		TOTALE		Milioni di lire	Indice (1961 = 100)	Milioni di lire	Indice (1961 = 100)
	Milioni di lire	Indice (1961 = 100)	Milioni di lire	Indice (1961 = 100)	Milioni di lire	Indice (1961 = 100)	Milioni di lire	Indice (1961 = 100)				
1961	109.905	100	127.071	100	30.552	100	267.528	100	1.088	100	268.616	100
1962	122.056	111	149.308	117	38.606	126	309.970	116	1.419	130	311.389	116
1963	135.959	124	155.320	122	39.772	130	331.051	124	1.810	166	332.861	124
1964	157.893	144	155.076	122	41.847	137	354.816	133	1.796	165	356.612	133
1965	162.218	148	170.029	134	45.916	150	378.163	141	2.130	196	380.293	142

Il capitale medio prodotto è passato da L. 2.289.168 dell'esercizio 1964 a L. 2.322.576 dell'esercizio 1965, con un incremento dell'1,46%. L'indice di rivalutazione riferito all'anno 1938 è passato da 98 a 99 (prospetto 5).

PORTAFOGLIO DIRETTO

(comprese le riassicurazioni attive)

RAMO VITA - PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1961 - 1965

Capitale medio delle assicurazioni individuali

ANNO	Ordinarie	Indice (1938 = 1)	Popolari	Indice (1938 = 1)	Ordinarie e Popolari	Indice (1938 = 1)
1961	1.781.092	76	265.787	130	736.380	138
1962	1.884.236	80	324.295	159	821.302	153
1963	2.152.373	92	353.690	173	940.857	176
1964	2.289.168	98	378.708	185	1.032.226	193
1965	2.322.576	99	398.919	195	1.045.810	195

Le *assicurazioni collettive*, i cui contraenti sono prevalentemente rappresentati da aziende, hanno registrato una minor produzione nel numero dei contratti, unita però ad un notevole incremento nell'importo dei capitali assicurati.

L'andamento del 1965 è migliore di quello del 1964: infatti alla diminuzione del numero dei contratti del 5,95% del 1964 corrisponde nel 1965 la diminuzione del 3,22%, ed alla diminuzione dei capitali assicurati dello 0,16% del 1964 corrisponde nel 1965 l'aumento del 9,64%.

Considerando i capitali prodotti nel corso del quinquennio 1961-1965, l'indice di sviluppo rispetto al 1961 è, per il 1965, pari a 134, contro 122 dell'anno precedente.

Il capitale medio prodotto ha conseguito un sensibile incremento, pari al 13,31%, passando da L. 814.269 a L. 922.685. Questi risultati possono essere considerati come un indice del miglioramento economico in atto nel settore delle imprese.

Le *assicurazioni popolari* hanno conseguito un notevole incremento di produzione, sia nel numero dei contratti che nell'importo dei capitali assicurati; i rispettivi tassi percentuali di sviluppo sono 4,16% e 9,72%, superiori a quelli del 1964 (— 1,73 e 5,22).

L'indice di sviluppo dei capitali prodotti nel corso del quinquennio 1961-1965 è 150 nel 1965, contro 137 dell'anno precedente.

Il capitale medio prodotto ha realizzato un incremento del 5,34%, passando da L. 378.708 dell'esercizio 1964 a L. 398.919 del 1965. L'indice di rivalutazione rispetto al 1938, che era 185 nel 1964, è passato a 195 nel 1965.

La produzione del *ramo capitalizzazioni* presenta una diminuzione nel numero dei contratti ed un aumento nell'importo dei capitali. Lo andamento del 1965 è più favorevole di quello del 1964: alle diminuzioni del 17,26% del numero dei contratti e dello 0,80% dei capitali registrate nel 1964 corrispondono infatti nel 1965 la diminuzione del 9,88% del numero dei contratti e l'aumento del 18,63% dei capitali.

L'andamento della produzione diretta nel quinquennio 1961-1965 (*prospetti 4 e 5*) è contrassegnato: a) da un costante incremento annuo dei capitali acquisiti, soprattutto nel giovane ramo capitalizzazioni, che registra nel 1965 una produzione pressochè doppia rispetto a quella del 1961, ma anche nel ramo vita, nel quale la produzione ha avuto un incremento medio annuo di oltre il 10%; b) da un altrettanto costante ed ancor più consistente incremento annuo del capitale medio, che rispetto ai valori del 1938 ha conseguito rivalutazioni e sviluppi

molto apprezzabili: 99 volte il capitale medio delle assicurazioni ordinarie, 195 volte quello delle assicurazioni popolari e ugualmente 195 volte quello del complesso delle assicurazioni individuali.

Le imprese nazionali ed estere operanti in Italia hanno notificato nel 1965, a norma di legge, una produzione emessa di 389.140 contratti, a cui corrisponde un conferimento in « cessione legale » di una quota di capitali (comprese le rendite decuplate) pari a L. 68.779.992.700, di fronte a 349.586 contratti e a L. 60.489.367.628 di capitali notificati nello scorso esercizio.

La produzione notificata dalle altre imprese (cessioni legali)

Gli incrementi quindi sono dell'11,31% per il numero dei contratti e del 13,71% per le quote di capitali, contro rispettivamente il 10,80% e l'11,91% nel 1964.

Il capitale medio ceduto è risultato di L. 176.749 contro L. 173.031 dell'esercizio 1964: l'incremento è del 2%.

Nel corso dell'esercizio 1965 si sono verificate *eliminazioni* dal portafoglio diretto per 168.966 milioni di lire di capitali assicurati, di cui 140.616 milioni per le assicurazioni ordinarie e collettive e per le capitalizzazioni e 28.350 milioni per le assicurazioni popolari. Rispetto allo esercizio precedente c'è stata una diminuzione complessiva di 163 milioni di lire, risultante da una diminuzione di 2.113 milioni per le assicurazioni ordinarie e collettive e capitalizzazioni e da un aumento di 1.950 milioni per le assicurazioni popolari.

Le eliminazioni di portafoglio

I reingressi per riattivazioni, derivate e varie riducono le eliminazioni da 168.966 milioni a 148.124; quest'ultima cifra corrisponde al 9,61% dell'ammontare dei capitali assicurati mediamente in vigore nell'esercizio. Nel 1964 l'importo delle eliminazioni nette è stato di 137.668 milioni di lire e la percentuale del 9,87.

Le suindicate cifre delle eliminazioni non comprendono 24.877 milioni di lire di capitali delle assicurazioni temporanee annuali, acquisiti ed eliminati nel corso dell'esercizio, quindi non esistenti nel portafoglio al 31 dicembre.

I *prospetti 6 e 7* riportano i capitali eliminati nel corso del quinquennio 1961-1965. Dal *prospetto 6* risulta per l'esercizio 1965 una sensibile diminuzione, rispetto al 1964, della percentuale riferita ai capitali mediamente in vigore, soprattutto per il portafoglio Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni.

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1961-1965 (*)

Ripartizioni del Portafoglio	1961		1962		1963		1964		1965	
	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	99.477	11,86	95.008	9,91	110.995	10,17	142.729	11,72	140.616	10,43
Popolari	24.460	17,73	27.510	18,57	24.399	15,16	26.400	14,96	28.350	14,65
TOTALE	123.937	12,69	122.518	11,07	135.394	10,81	169.129	12,13	168.966	10,96

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1961-1965 (*)

Causa di eliminazione	1961		1962		1963		1964		1965	
	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%
Rescissioni	26.550	2,72	31.492	2,84	29.217	2,33	36.622	2,63	40.299	2,62
Riscatti	44.878	4,60	48.244	4,36	55.501	4,43	62.516	4,48	60.691	3,94
Sinistri	4.306	0,44	4.767	0,43	5.305	0,42	5.721	0,41	6.221	0,40
Scadenze	9.482	0,97	10.552	0,95	14.537	1,16	17.216	1,23	25.140	1,63

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Dal *prospetto 7* risulta un notevole incremento della analoga percentuale nelle eliminazioni per *scadenza* ed un sensibile decremento nelle eliminazioni per *riscatto*.

Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche

Alla fine dell'esercizio 1965 il portafoglio complessivo dell'Istituto è costituito da 5.710.818 contratti in vigore per un ammontare di capitali assicurati, *al lordo delle riassicurazioni attive e passive*, di Lire 1.932.604.832.720 e di rendite assicurate di L. 11.975.479.176. L'importo dei capitali assicurati e delle rendite capitalizzate (decuplate) è

di L. 2.052.359.624.480. L'incremento del numero dei contratti nei confronti del 1964 è risultato di 160.019 (2,88%) e quello dei capitali con le rendite capitalizzate di L. 200.333.919.160 (10,82%).

Prospetto 8

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
LORDÈ E NETTE AL 31 DICEMBRE 1965**

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve matematiche spese di gestione e varie	Totale delle riserve matematiche
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	2.317.644	1.416.634.898.943	10.775.015.021	325.343.045.185	331.625.544	325.674.670.729
Popolari	1.194.229	202.653.885.951	15.940.000	52.983.167.945	219.437.263	53.202.605.208
PORTAFOGLIO DIRETTO	3.511.873	1.619.288.784.894	10.790.955.021	378.326.213.130	551.062.807	378.877.275.937
PORTAFOGLIO CESSIONI LEGALI (1)	2.198.945	262.041.582.024	1.182.968.015	44.656.690.682	103.307.091	44.759.997.773
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	5.710.818	1.881.330.366.918	11.973.923.036	422.982.903.812	654.369.898	423.637.273.710
Riserve soprapremi						150.000.000
RISERVE MATEMATICHE lorde al 31-12-1965						423.787.273.710
Provvigioni di acquisto da ammortizzare						604.561.044
RISERVE MATEMATICHE nette						423.182.712.666

(1) - Le cifre attinenti il portafoglio Cessioni Legali per il numero dei contratti, l'ammontare dei capitali e delle rendite hanno carattere presuntivo.

Come può rilevarsi dal *prospetto 8*, detraendo le *riassicurazioni passive*, l'importo dei capitali assicurati si riduce a L. 1.881.330.366.918 e l'importo dei capitali e delle rendite capitalizzate a L. 2.001.069.597.278.

Le riserve matematiche del portafoglio complessivo, *al lordo delle riassicurazioni passive*, ammontano a L. 432.323.987.469 con un incremento rispetto al 1964 di L. 42.741.562.789 (10,97%).

Dedotte le riserve matematiche delle quote cedute in riassicurazione, per un importo di L. 8.536.713.759, le riserve matematiche del portafoglio in vigore al 31 dicembre 1965 scendono a L. 423.787.273.710 come risulta dal *prospetto 8*.

Tenendo, poi, conto delle variazioni conseguenti alla deduzione delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare (zillmeraggio), ridotte ormai a L. 604.561.044, e alla aggiunta alle riserve matematiche 1964 della quota

di partecipazione degli assicurati agli utili di bilancio 1964, si ottengono i seguenti risultati (al netto delle riassicurazioni passive):

— Riserve matematiche d'inventario del portafoglio in vigore al 31 dicembre 1965	L. 423.787.273.710
— Provvigioni d'acquisto da ammortizzare portate in detrazione	» <u>604.561.044</u>
— Riserve matematiche d'inventario al 31 dicembre 1965, al netto delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare	L. 423.182.712.666
— Riserve matematiche d'inventario al 31 dicembre 1964, al netto delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare (L. 906.841.566) maggiorate della quota di partecipazione degli assicurati agli utili dell'esercizio 1964 (L. 578.274.627)	» <u>381.380.734.464</u>
— Incremento dell'esercizio	<u>L. 41.801.978.202</u>

Il corrispondente incremento rilevato nell'esercizio 1964 era stato di L. 39.139.368.654.

Prospetto 9

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
NEL QUINQUENNIO 1961-1965

Eser- cizio	PORTAFOGLIO Capitali assicurati e rendite decuplate			Riserve mate- matiche lorde	Provvi- gioni di acquisto da am- mortiz- zare	Riserve matema- tiche nette	Rapporto tra riser- ve mate- matiche lorde e capitali assicurati comprese le ren- dite de- cuplate	Quota di zill- merag- gio in % delle riser- ve lor- de	Numeri indici (1961 = 100)					
	Diretto	Cessioni legali	Com- plessivo						Portafoglio		Riserve			
									diretto	cessioni legali	com- plessivo	lorde	nette	
	(miliardi di lire)													
1961	1.101,5	157,4	1.258,9	265,7	5,4	260,3	0,211	2,05	100	100	100	100	100	
1962	1.252,7	180,9	1.433,6	303,6	2,7	300,9	0,212	0,90	114	115	114	114	116	
1963	1.407,9	208,4	1.616,3	341,8	1,4	340,4	0,211	0,40	128	132	128	129	131	
1964	1.559,4	241,6	1.801,0	381,7	0,9	380,8	0,212	0,24	142	153	143	144	146	
1965	1.728,8	273,9	2.001,1	423,8	0,6	423,2	0,212	0,18	157	174	159	160	163	

Dal *prospetto 9* si rileva che, rispetto al 1961, i capitali assicurati del portafoglio in vigore nel 1965 si sono incrementati del 59%, le riserve matematiche lorde del 60%, e le riserve matematiche nette del 63%.

b) - *Il conto economico*

Nell'esercizio 1965 il portafoglio complessivo ha dato un gettito di premi lordi di L. 77.045.321.575 con un aumento, rispetto al 1964, di L. 6.192.958.904. Le quote di detti premi cedute in riassicurazione presentano invece una lieve flessione risultando in L. 2.018.969.018 contro L. 2.055.680.116 dell'esercizio precedente, e ciò per l'accresciuta capacità dell'INA di conservazione in proprio dei rischi.

I premi di competenza

Prospetto 10

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1961-1965**

Anno	Premi di competenza lordi	Numero indice (1961=100)	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numero indice (1961=100)	Incremento annuo dei premi netti	
						assoluto	%
1961	51.678.447.786	100	1.500.962.597	50.177.485.189	100	4.516.885.530	—
1962	57.893.710.527	112	1.758.263.833	56.135.446.694	112	5.957.961.505	11,87
1963	65.834.488.716	127	2.051.837.476	63.782.651.240	127	7.647.204.546	13,62
1964	70.852.362.671	137	2.055.680.116	68.796.682.555	137	5.014.031.315	7,86
1965	77.045.321.575	149	2.018.969.018	75.026.352.557	149	6.229.670.002	9,06

Il prospetto 10 pone in evidenza che lo sviluppo dei premi netti, nel 1965, è stato più favorevole dell'anno precedente. Questa tendenza è da valutarsi rispetto alle difficoltà che ancora si sono incontrate nel campo assicurativo e va collegata ad un certo miglioramento che si denota sia nelle nuove assunzioni, sia nel consolidamento del portafoglio. Infatti, nei premi di primo anno ed unici del portafoglio diretto si è registrato un maggior volume di incassi, nei confronti dell'esercizio 1964, di circa 490 milioni. Anche nei premi di annualità successive si è verificato un apprezzabile incremento. Questi dati recepiscono naturalmente anche i premi ceduti dalle imprese per la parte inerente alla quota legale, che sono stati di circa 460 milioni superiori al 1964, mostrando un favorevole sviluppo.

I sintomi che si sono rilevati e gli sviluppi che ne sono emersi, ancorchè di limitata ampiezza, fanno auspicare che l'esercizio 1965 ab-

bia sostanzialmente rappresentato un periodo di assestamento nella fase che l'economia nazionale ha attraversato. Ma tali sintomi non potrebbero avere duratura forza di espansione, se non fossero sorretti da più efficaci strumenti e da una più aggiornata tecnica assicurativa, che tenga conto delle odierne esigenze del mercato, secondo i programmi che l'Istituto sta gradualmente impostando ed attuando.

L'aumento alla voce « accessori di polizza », comprensiva delle imposte versate dagli assicurati, è da mettere in relazione alla maggior massa dei premi introitati.

Il reddito netto del patrimonio e il reddito medio

Il prospetto 11 redatto nelle forme consuete, fornisce le indicazioni del reddito del patrimonio nelle due componenti riferibili ai valori immobiliari e valori mobiliari, tanto in importo assoluto quanto in misura percentuale.

Prospetto 11

**REDDITO NETTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI E REDDITO MEDIO
NEL QUINQUENNIO 1961-1965
(importi in milioni di lire)**

Fonte del reddito	1961		1962		1963		1964		1965	
	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio
Immobili	4.582	5,23	5.734	5,66	5.949	5,01	7.903	5,71	7.981	5,02
Altri investimenti	12.268	6,90	13.130	6,65	14.547	6,57	16.100	6,46	17.737	6,59
TOTALE	16.850	6,35	18.864	6,32	20.496	6,02	24.003	6,19	25.718	6,01

La corrispondente « entrata » del conto economico è da considerarsi al netto degli oneri che direttamente attengono alla gestione del patrimonio.

L'aumento delle spese che riguardano il patrimonio immobiliare, e in maggior misura quelle per imposte e tasse, per servizi vari e per manutenzione, ha assorbito quasi integralmente l'incremento che si era verificato nei corrispondenti introiti. Di conseguenza, anche il tasso d'impiego si è contratto, come del resto lasciava prevedere la situazione del mercato edilizio e la persistenza del regime vincolistico. A questo anda-

mento hanno contribuito altre ragioni di carattere temporaneo, come sarà indicato nell'apposito capitolo dello stato patrimoniale, inerenti agli stabili in corso di costruzione o di recente offerti in locazione.

Un certo miglioramento si è invece verificato, secondo le previsioni fatte nella precedente relazione, nella redditività degli altri investimenti, di cui hanno soprattutto fruito gli interessi sui mutui, sui depositi bancari e, per importi minori, le altre voci, eccezion fatta per i dividendi sulle azioni in dipendenza di una diminuzione negli utili distribuiti.

Nel corso del 1965 sono state liquidate agli assicurati, agli aventi diritto e ai designati quali beneficiari dell'atto di previdenza le somme indicate nel *prospetto 12* ripartite secondo le cause.

Gli oneri di portafoglio

Prospetto 12

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NELL'ESERCIZIO 1965 (*)

	Lordi	A carico dei riassicuratori	A carico dell'INA
Sinistri	6.011.851.695	499.565.272	5.512.286.423
Scadenze	15.297.082.236	98.192.626	15.198.889.610
Riscatti	14.537.519.129	192.699.099	14.344.820.030
Rendite	640.457.578	4.918.755	635.538.823
TOTALE .	36.486.910.638	795.375.752	35.691.534.886

(*) - Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato nel 1963, 1964 e 1965.

Tali somme non comprendono le liquidazioni relative alla partecipazione agli utili di bilancio, alla maggiorazione deliberata nel 1956 e al premio di fedeltà istituito nel 1963 e confermato negli anni seguenti.

Il successivo *prospetto 13* riassume l'andamento nell'ultimo quinquennio delle liquidazioni prima indicate, al netto delle quote a carico dei riassicuratori e, in sostanza, l'ammontare delle somme effettivamente erogate dall'Istituto.

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI
IN CIASCUN ANNO DEL QUINQUENNIO 1961-1965 (*)

Anno	Importo
1961	19.290.174.024
1962	22.225.461.261
1963	26.364.300.969
1964	32.216.701.548
1965	35.691.534.886
Ammontare complessivo	135.788.172.688

(*) - Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato nel 1963, 1964 e 1965.

Dallo stesso prospetto si desume lo sviluppo di tali uscite e il cospicuo ammontare complessivo, che è rappresentato dalla somma di L. 135.788.172.688, senza tener conto dei già accennati benefici di cui si dirà successivamente.

Limitando l'esame al solo esercizio 1965, si rileva che pur essendo aumentate in valore assoluto le liquidazioni, il relativo incremento sul 1964 risulta in cifra notevolmente inferiore (L. 3.474.833.338) a quello che fu registrato nel 1964 rispetto al 1963 (L. 5.852.400.579).

I motivi di tale tendenza possono ravvisarsi nel fatto che l'adeguamento dei capitali assicurati ai nuovi valori monetari, avvenuto gradualmente nel tempo, sta raggiungendo un valore normale, onde gli incrementi sono da ascrivere in maggior misura allo sviluppo del portafoglio, non avendo influito sul complessivo ammontare variazioni sfavorevoli nella mortalità.

Per quanto riguarda specificamente i riscatti, tali considerazioni possono essere influenzate da altre cause, ricollegabili a situazioni particolari o di carattere generale. Infatti, l'esercizio 1964, come a suo tempo fu rilevato, ebbe a registrare un notevole incremento nelle « uscite » delle assicurazioni collettive per riscatto, e più precisamente in conseguenza delle liquidazioni delle indennità di anzianità che le aziende dovettero effettuare per riduzione di unità lavorative. Nel 1965 tale fenomeno si è notevolmente attenuato, conducendo a risultati più tranquillizzanti di quanto non fosse dato di prevedere.

E' da tenere, infine, presente che all'incremento suddetto concorrono in sensibile misura i riscatti provenienti da alcuni speciali fondi di previdenza gestiti per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

In relazione ai provvedimenti adottati e tuttora in vigore, oltre ai normali impegni di contratto, l'Istituto corrisponde agli assicurati una sensibile integrazione nelle somme liquidate per tre titoli specifici, e cioè per maggiorazione dei capitali e delle rendite vitalizie conseguente al provvedimento adottato nel 1956, per premio di fedeltà, quale riduzione finale della spesa sostenuta dall'assicurato, per partecipazione agli utili di bilancio.

Nel 1965 è stata corrisposta, per gli stessi titoli, la somma di L. 1.259.895.173 comprensiva delle quote a favore delle cessioni legali come risulta dalle voci II e II bis delle « Uscite » del Conto Profitti e Perdite, e corrispondente al 7,50% circa delle somme liquidate per scadenze e sinistri, esclusi i fondi speciali di previdenza. Dal giugno 1956 l'importo complessivo di tali erogazioni è stato di L. 6.287.285.428.

Se al totale delle liquidazioni del 1965, costituito da quanto contrattualmente dovuto, si aggiunge l'ammontare delle prestazioni di cui sopra, si ottiene un importo, al netto delle riassicurazioni passive, di L. 37.746.805.811 che registra un aumento di L. 3.344.315.873 rispetto al 1964. Anche in questa circostanza si può rilevare che quasi la metà dei premi introitati è stata rimessa direttamente nel circuito economico, andando ad alleviare le situazioni delle famiglie che, attraverso l'atto di previdenza liberamente scelto, avevano inteso coprirsi da eventi sfavorevoli.

La progressione di tali spese, nel quinquennio 1961-1965, si sviluppa regolarmente e si commisura all'aumento del portafoglio e, quindi, ai premi di competenza.

Il *prospetto 14* ne mette in evidenza l'aumento in valore assoluto e il rapporto percentuale rispetto ai premi al netto delle quote cedute.

Tale rapporto è alquanto diminuito nell'ultimo anno, non per effetto di minori interventi a favore delle Agenzie Generali e dei collaboratori esterni, ma in conseguenza del consolidamento ed accrescimento del portafoglio. Infatti, le condizioni operative nel corso dell'anno hanno consigliato di sorreggere l'azione di raccolta e di conservazione con

Le prestazioni aggiuntive per maggiorazioni di capitali e rendite, per premio di fedeltà e utili di bilancio

Le provvigioni e le altre spese di produzione

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUINQUENNIO 1961-1965

S P E S E	1961	1962	1963	1964	1965
Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie, partecipazione agli accessori di polizza . . .	6.635.476.135	7.322.478.657	7.962.329.222	8.936.800.712	9.565.446.266
Provvigioni d'incasso	1.990.923.194	2.102.212.025	2.288.314.891	2.436.055.264	2.667.874.574
Totale spese d'acquisto e d'incasso	8.626.399.329	9.424.690.682	10.250.644.113	11.372.855.976	12.233.320.840
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi al netto delle quote cedute .	<i>17,19</i>	<i>16,79</i>	<i>16,07</i>	<i>16,53</i>	<i>16,31</i>

maggiori incentivi, dosati secondo le situazioni locali e particolari, in coerenza alla prudente linea di condotta sempre seguita nel governo delle spese e in limiti tali da non turbare l'incidenza dei costi di produzione.

Le spese di amministrazione

L'aumento delle spese di amministrazione trae quasi integralmente origine dagli oneri relativi al personale, che possono distinguersi in quelli connessi alle retribuzioni e negli accantonamenti riferibili alla cessazione del rapporto di lavoro.

I primi sono dovuti in parte agli aggiustamenti tabellari conseguenti alle variazioni della «scala mobile», che nel 1964 hanno avuto un riflesso parziale sul conto economico, in quanto la loro decorrenza è avvenuta nel corso dell'anno a date diverse, in parte ai provvedimenti in favore del personale per promozioni e anticipazioni di scatti stipendiali.

I secondi — accantonamenti per indennità di anzianità — si sono sensibilmente incrementati per effetto della quota dell'anno e degli oneri pregressi. E' da ricordare in proposito che, essendosi rinunciato ad avvalersi delle disposizioni fiscali che consentivano di ammortizzare

tali oneri pregressi in un periodo di cinque anni, a differenza di quanto operato nei precedenti esercizi, l'intero onere è stato portato a carico del conto economico; quindi il relativo Fondo rispecchia esattamente l'indennità di anzianità maturata per tutto il personale alla data del 31 dicembre 1965.

E' infine da rilevare, sull'argomento, che la liquidazione dei rapporti col personale già distaccato alla Gestione Case per Lavoratori, e trasferito alla stessa sotto la data del 31 gennaio 1965, ha comportato particolari uscite, di cui una parte è stata posta a carico del conto economico, un'altra parte — trattandosi di un'operazione con carattere eccezionale — è stata attinta al « Fondo sopravvenienze », mentre il resto risulta iscritto a debito della Gestione suddetta per il rimborso, o nei conti debitori per l'ammortamento in un ristretto numero d'anni, com'è giustificato dall'accennata eccezionalità della sistemazione.

Le altre spese di amministrazione denunciano non rilevanti incrementi e riguardano le stesse contribuzioni e le stesse provvidenze a favore del personale, diventate consuetudinarie.

Quanto si è detto nei precedenti due paragrafi trova la sua espressione riassuntiva, in valore assoluto e in valore percentuale nel *prospetto 15* qui di seguito riportato, che mette a raffronto le varie categorie di spese coi premi netti di ciascun anno del quinquennio.

Si ha cioè la conferma che l'incidenza tanto delle spese di amministrazione quanto di quelle di produzione e d'incasso si è attenuata nel 1965 per effetto del diverso tasso d'incremento dei termini paragonati. Questa tendenza, se deve obiettivamente registrarsi, non può fornire motivo per rendere meno rigido quel rigoroso controllo che si è sempre esercitato nella indicata materia, attese le circostanze che ancora influiscono sulla tensione dei costi. C'è, anzi, da rilevare, per quel che concerne particolarmente le spese di amministrazione propriamente dette — le quali tengono solo in parte conto, come si è già accennato, di oneri eccezionali che non possono essere riferiti, per la loro natura, ad un solo bilancio — che l'incidenza del 10% circa, realizzata nell'esercizio 1965, richiede di essere ridotta, se si vuole che la dinamica del conto economico sia tale da consentire una più adeguata possibilità di far fronte alle varie situazioni che si prospettano nella vita aziendale, e di perseguire lo scopo di incrementare la partecipazione degli assicurati ai benefici di gestione, in particolare con la riduzione finale del costo dell'assicurazione.

*L'incidenza delle
spese sui premi*

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE, INCASSO E GESTIONE
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUINQUENNIO 1961-1965

SPESE	1961	1962	1963	1964	1965
Spese generali di amministrazione (comprendenti delle indennità di anzianità al personale) . . .	4.953.878.917	5.556.831.410	6.299.660.011	7.094.989.589	7.409.217.088
Contributi ed elargizioni	63.716.624	83.678.379	92.430.782	83.345.959	98.755.368
Totale spese di gestione	5.017.595.541	5.640.509.789	6.392.090.793	7.178.335.548	7.507.972.456
Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi al netto delle quote cedute	10,00	10,05	10,02	10,43	10,01
Spese di produzione, incasso, gestione e partecipazione agli accessori di polizza	13.643.994.870	15.065.200.471	16.642.734.906	18.551.191.524	19.741.293.296
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi al netto delle quote cedute	27,19	26,84	26,09	26,96	26,32

c) - Lo stato patrimoniale

Gli investimenti e loro redditività

Le disponibilità finanziarie nette dell'esercizio 1965, che hanno consentito di operare nell'anno ulteriori investimenti, sono risultate di circa 66,7 miliardi.

La scelta degli impieghi, come è ormai consuetudine, è stata operata secondo criteri, che, nel rispetto delle norme statutarie e legislative, hanno pur sempre tenuto in giusto conto la necessità di perseguire fini pubblici, attraverso finanziamenti a prevalente carattere sociale, senza trascurare gli scopi economici del conseguimento del red-

dito e rispettando un opportuno criterio di equa distribuzione nelle varie forme di impiego, come si desume dal *prospetto 16*, che riassume gli investimenti dell'esercizio.

Prospetto 16

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Tipo di investimento	Ammontare
a) - Acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessioni di contributi dovuti dallo Stato	1.474.021.121
b) - Acquisto di cartelle di credito fondiario ed equiparate	2.358.300.000
c) - Mutui a Province, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	16.058.244.857
d) - Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	268.595.410
e) - Partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative .	837.197.850
f) - Opere inerenti la costruzione e la ricostruzione di immobili	5.883.813.671
g) - Nuovi acquisti immobili e aree edificabili	13.380.097.874
h) - Titoli esteri	—
i) - Mutui su polizze e cessioni quinto impiegati Stato	4.692.400.877
l) - Depositi bancari, cassa e varie	21.721.648.145
Totale	66.674.319.805

I *mutui ad Enti locali* hanno assorbito il 24% delle intere disponibilità, consentendo alle Amministrazioni Comunali, Provinciali ed ai Consorzi, con questa forma di finanziamento, di realizzare importanti opere pubbliche. Il valore finale di bilancio, in 121 miliardi, rappresenta uno degli importi più consistenti, costituendo il 26,48% del totale degli investimenti, il che dimostra quanto sia stato fatto dall'Istituto, nel corso degli anni, per l'assistenza finanziaria a favore dei suddetti Enti.

Gli *investimenti immobiliari* per costruzioni dirette ed acquisti hanno raggiunto complessivamente circa 19 miliardi, che rappresentano la parte più cospicua delle disponibilità, procurando un aumento di pari importo nella consistenza al 31 dicembre del patrimonio immobiliare. Se si considera che tale tipo di investimento, come ben si rileva dal

prospetto 17, è andato, nell'ultimo quinquennio, sempre più incrementandosi sino a rappresentare il 38% circa degli impieghi globali al 31 dicembre 1965, appare evidente che l'Istituto resta fedele ad una politica che, oltre a volgersi alla produzione di un reddito di esercizio, si orienta anche verso una forma che garantisce nel tempo la conservazione del valore del risparmio affidatogli, arrecando altresì un positivo contributo nel sostegno del mercato edilizio. Vero è che l'investimento immobiliare offre, quanto alla redditività, un rischio che non è facile evitare, mentre l'insorgere di difficoltà di mercato può creare oscillazioni nel reddito netto immobiliare di ciascun esercizio. In proposito è da osservare che l'Istituto negli ultimi due anni ha investito nell'attività edilizia ben 40 miliardi, ed ovviamente il periodo che necessariamente intercorre fra l'inizio ed il completamento delle costruzioni, specie quando trattasi di complessi immobiliari di notevole mole, nonché il tempo occorrente per il reperimento, la valutazione e la stipula delle locazioni, non consentono di rendere un così massiccio concentramento di mezzi immediatamente produttivo di reddito. E' tuttavia da attendersi che l'esercizio successivo fruirà in modo sensibile degli investimenti operati nel corso del suddetto biennio.

Prospetto 17

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE
NEL QUINQUENNIO 1961-1965
(importi in milioni di lire)

Titoli dello stato patrimoniale	Voci	1961		1962		1963		1964		1965	
		Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%
I	Beni immobili	95.889	33,14	112.280	34,38	131.320	35,06	153.318	36,09	172.582	37,76
II	Titoli di Stato	15.165	5,24	14.420	4,42	11.860	3,17	9.851	2,32	8.407	1,84
III	Annualità di Stato	20.174	6,97	20.288	6,21	20.466	5,46	21.401	5,04	22.361	4,89
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	100	0,04	92	0,03	84	0,02	76	0,02	68	0,02
V	Mutui ed anticipazioni	70.618	24,41	67.209	20,58	87.918	23,47	109.135	25,69	121.001	26,48
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	32.899	11,37	61.527	18,84	65.576	17,51	70.174	16,52	69.779	15,27
VII	Partecipazioni	28.002	9,68	32.745	10,03	37.591	10,04	40.303	9,48	41.140	9,00
IX	Depositi bancari	26.478	9,15	18.004	5,51	19.736	5,27	20.576	4,84	21.662	4,74
	TOTALE	289.325	100,-	326.565	100,-	374.551	100,-	424.834	100,-	457.000	100,-

Nel corso del 1965 sono stati posti in amministrazione 24 nuovi stabili che hanno portato la consistenza immobiliare a 509 fabbricati, esposti nell'allegato 6 di bilancio in 381 gruppi contabili. Nessuna variazione è intervenuta nelle tenute agricole.

Per le ragioni già dette, si è determinata alla fine dell'anno una maggiore incidenza, sul complesso dei fabbricati, delle unità locative in attesa di essere collocate, ivi compresa, tuttavia, quell'aliquota delle stesse pertinenti agli stabili soggetti ad essere demoliti, in prosecuzione di quel programma che prevede il graduale rinnovo del vecchio patrimonio immobiliare, ubicato in zone di più proficuo sfruttamento. E' vivamente attesa la legge che consentirà le ricostruzioni.

La morosità contabile non ha subito spostamenti degni di nota e si mantiene comunque a livelli accettabili, mentre quella effettiva, rappresentata dalle vertenze in corso, è espressa da una incidenza molto contenuta rispetto al reddito lordo complessivo.

Più modesto, in confronto al 1964, è stato il finanziamento agli assicurati attraverso le *operazioni di prestito su polizze*, sempre concesse nei limiti dei valori di ciascun contratto.

Anche nel 1965 è proseguita l'assistenza economica dell'Istituto verso gli impiegati dello Stato per mezzo della *concessione di sovvenzionamenti, contro cessione di quote stipendiali*, eseguiti per il tramite della Società Previdenza del Lavoro.

Nei valori effettivi di bilancio dei *titoli a reddito fisso* si riscontra, al 31 dicembre 1965, una contrazione di circa 1,8 miliardi. Infatti contro uscite per complessivi 4,5 miliardi (di cui 3,7 miliardi per estrazioni e 850 milioni per B.T.N. 1971 ceduti alla Gestione Fondo Indennità Impiegati), sono stati effettuati nuovi acquisti per nominali 2,7 miliardi che hanno richiesto un effettivo impiego di fondi pari a 2,4 miliardi circa.

In ordine di entità si trova poi l'impiego di fondi per 1,5 miliardi circa in *acquisto di annualità di Stato* e finanziamenti contro cessioni di contributi dovuti dallo Stato.

Completano il quadro degli investimenti dell'esercizio gli interventi in *partecipazioni di pubblico interesse*, che hanno richiesto l'impiego di 637 milioni destinati alla sottoscrizione di aumenti di capitale azionario ed al versamento di ulteriori decimi richiamati dalle Società costituite per lo sviluppo della rete autostradale nazionale, mentre le partecipazioni di carattere assicurativo aumentano di 200 milioni per effetto di acquisto di azioni della collegata Assitalia.

3 - LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI DELL'INA

La Collegata « Le Assicurazioni d'Italia » forma parte integrante del sistema di organizzazione esterna dell'Istituto. Il suo sviluppo ed il suo prestigio accompagnano l'azione dell'Istituto e condizionano in notevole parte l'efficienza delle Agenzie, stante l'importanza che presso la clientela « Vita » assumono i rapporti relativi al ramo « Danni ». Nel decorso esercizio la Collegata ha raggiunto nuovi traguardi, sia nella struttura patrimoniale che in quella delle riserve tecniche, sia nei risultati industriali. La Società ha ormai raggiunto un onorevole posto nella graduatoria nazionale delle imprese che esercitano i rami « danni ».

La Società affiliata « Fiumeter » ha fatto un altro passo innanzi nel rafforzamento della struttura patrimoniale e delle riserve tecniche.

La maggiore dimensione raggiunta comporterà programmi e provvedimenti intesi a meglio ordinare i suoi servizi direttivi, amministrativi e tecnici.

Nei *prospetti 18 e 19* è contenuta la consueta serie quinquennale dei dati che illustrano il progresso conseguito dalle due Società.

La Società « Praevidentia », infine, la quale si vale dell'organizzazione produttiva e di alcuni servizi della « Fiumeter », ha fatto ulteriori progressi, procedendo nel modo più ortodosso e prudente alla graduale formazione del portafoglio « Vita ».

*Le partecipazioni
assicurative*

«LE ASSICURAZIONI D'ITALIA»

VOCI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE				
	1961	1962	1963	1964	1965
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.500.000	1.500.000
Riserva ordinaria	18.326	19.709	20.111	20.349	20.729
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	8.814.775	11.710.897	13.650.912	16.911.601	21.680.831
Premi ed accessori di competenza	12.870.156	15.094.124	19.070.430	26.219.558	30.650.482
Riserva premi netta . . .	3.535.232	4.364.672	5.537.856	7.798.314	9.829.481
Utile	13.836	4.014	2.385	3.798	95.163

«FIUMETER»

VOCI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE				
	1961	1962	1963	1964	1965
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	800.000	800.000	800.000	1.300.000	1.300.000
Riserva ordinaria	14.067	15.101	15.101	15.409	15.708
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	3.379.888	4.058.460	4.738.793	8.279.864	8.880.544
Premi ed accessori di competenza	6.863.183	7.171.160	9.367.604	13.402.304	15.552.180
Riserva premi netta . . .	1.406.409	1.551.621	2.172.699	3.443.046	4.239.856
Utile	10.340	1.597	1.479	2.988	3.523

L'assicurazione dei crediti all'esportazione

Nel suo dodicesimo anno di vita, l'attività di questa importante gestione per conto dello Stato è da considerarsi in rapporto alle situazioni in cui si sono trovati ad operare gli esportatori. Il minor assorbimento interno ha, infatti, indotto numerose medie e piccole industrie a rivolgersi con maggior frequenza ai mercati esteri. D'altra parte,

la necessità di dare il massimo sostegno alle esportazioni, anche per equilibrare la bilancia dei pagamenti, ha consigliato agli Organi di Governo una politica di riduzione dei premi, come sviluppo di quella già iniziata nel 1964.

La combinazione dei due orientamenti ha condotto a divergenti conseguenze: da una parte, infatti, le garanzie concesse nel 1965 sono risultate, come numero, sensibilmente maggiori rispetto al 1964, mentre non di altrettanto è aumentato il relativo importo di capitali assicurati, mantenutosi all'incirca sul medesimo livello; dall'altra parte si è verificata una sensibile riduzione dei tassi assicurativi e, quindi, dell'incasso dei premi, inferiore di oltre due miliardi a quello dell'anno precedente.

Lo squilibrio di valori verificatosi nel 1965, in conseguenza delle cause esposte, tra premi riscossi, garanzie accordate e capitali assicurati sta peraltro a confermare — come rilevato dai competenti Organi responsabili — la fondamentale utilità dell'intervento dello Stato a sostegno del commercio con l'estero, attraverso il sistema assicurativo, collegato a quello del finanziamento, la cui funzione equilibratrice ed incentivatrice si è dimostrata valida ed operante.

L'attività dell'Istituto ha continuato ad esplicarsi, nel 1965, anche in campo internazionale, con l'intervento a 23 riunioni, quale partecipante al Comitato ed al Sottocomitato degli Assicuratori Crediti della Comunità Economica Europea e quale associato alla Union de Berne, e l'apporto del proprio contributo allo studio ed alla soluzione dei problemi tecnici, intesi ad armonizzare i sistemi di assicurazione dei crediti in vigore nei Paesi della Comunità.

E' regolarmente proseguita, nel corso dell'esercizio 1965, la gestione delle polizze « fidejussorie », sostitutive delle cauzioni che gli esattori delle imposte dirette sono tenuti, per legge, a prestare allo Stato.

L'Istituto, attraverso una efficiente organizzazione del lavoro, ha potuto sviluppare le posizioni acquisite nel precedente decennio, chiusosi nel 1963, funzionando da elemento equilibratore del mercato, specialmente in materia di tassazione. Anche la selezione del rischio è stata improntata a particolare rigore, cosicchè la produzione ha registrato, oltre ad un incremento quantitativo, un miglioramento qualitativo.

La validità di tale linea di condotta acquisitiva è confermata dalla circostanza che nel primo biennio di questo quarto decennio non si è verificato alcun sinistro, a differenza di quanto avvenuto nelle precedenti gestioni.

*La gestione delle
cauzioni esatto-
riali*

I fondi di previdenza gestiti dall'INA

Fu già messo in evidenza, nella precedente relazione, lo squilibrio esistente fra contributi ed erogazioni relativamente ai Fondi di Previdenza degli Esattoriali e dei Dazieri, istituiti presso l'INPS, che ha affidato all'INA, con apposite convenzioni, le prestazioni in capitale.

Per quanto riguarda il primo di tali Fondi, l'esercizio 1965 è caratterizzato dalla persistenza di un notevole aumento nelle liquidazioni e in un conseguente maggiore sbilancio finanziario.

Per sanare tale situazione, il Comitato Speciale ha formulato alcune proposte, che dovranno essere trasformate al più presto in provvedimento legislativo.

Analoghe considerazioni possono farsi per il secondo Fondo, quello dei Dazieri, dove pure si verifica una situazione delicata, in quanto il fondo integrativo non è sufficiente a completare le liquidazioni spettanti agli aventi diritto, onde si stanno esaminando i provvedimenti necessari al suo equilibrio, al quale sono interessate le categorie dei lavoratori e dei datori di lavoro.

L'andamento del Fondo Previdenza Impiegati Industria continua a svolgersi sulla base di contribuzioni non più adeguate al diverso metro monetario ed agli attuali livelli salariali. Non resta che sottolineare, ancora una volta, l'insufficiente funzione di questo fondo, che altrimenti potrebbe fornire un efficace contributo alle libere forme di previdenza e di risparmio, con prestazioni più vicine alle attuali condizioni di vita.

Il Fondo Indennità Impiegati

Scaduta la proroga al 31 dicembre 1965, è attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge per la riapertura dei termini al 31-12-1967. Nel frattempo è all'esame dello stesso Parlamento un altro provvedimento per la cessazione dell'attività del presente « Fondo » e la costituzione, in sua vece, di un « Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati ». Ovviamente, nelle condizioni attuali i compiti del Fondo si limitano all'amministrazione delle somme accantonate e al rimborso delle indennità di cessato rapporto, corrisposte in misura proporzionale ai versamenti effettuati e capitalizzati. Non resta che attendere la definizione di questo annoso problema, auspicando che esso venga risolto sollecitamente nell'interesse delle classi lavoratrici.

4 - LA VITA DELL'AZIENDA

Nel gennaio è stata risolta la complessa questione riguardante lo assorbimento nell'organizzazione della Gestione Case per Lavoratori - GESCAL - dei dipendenti del nostro Istituto a suo tempo destinati presso la cessata Gestione INA - Casa.

Il Personale

Dei 256 dipendenti che operavano presso la Gestione INA-Casa, 28 sono stati reinseriti nei nostri quadri.

L'Istituto ha facilitato al massimo, anche accogliendo le sollecitazioni del Ministero del Lavoro, l'assorbimento definitivo del personale presso la GESCAL, con sacrificio finanziario, parte del quale dovrà essere reintegrato dal predetto Ente.

La situazione numerica del personale operante presso la nostra sede è rimasta stazionaria.

L'automazione e le semplificazioni nei processi di lavoro non meccanizzati dovranno, però, raggiungere — come previsto — nuovi traguardi, affinché il prossimo ulteriore sviluppo dell'Istituto, sia nelle attività fondamentali, sia nel settore delle Gestioni Speciali, possa essere ottenuto senza aggravio di oneri ricorrenti.

Infatti, è necessario che il rapporto delle spese generali rispetto ai premi di competenza gradualmente si riduca, fino ad arrivare a competere con i livelli raggiunti da altre grandi imprese europee.

*L'organizzazione
territoriale*

Sono in corso gli esami tecnici relativi alle modifiche ed integrazioni ed innovazioni da apportare agli impianti elettronici di contabilità.

Sono stati accordati miglioramenti al personale dirigente in virtù del contratto collettivo nazionale del 29 ottobre.

Le maggiorazioni per carovita sono state applicate secondo l'accordo del 24 marzo 1965, con effetto 1° dicembre 1964.

I provvedimenti di promozioni e di anticipazioni nella maturazione degli scatti tabellari hanno interessato una cospicua parte del personale.

Nel settore degli alloggi il Consiglio ha deliberato la cessione in proprietà agli impiegati di ben 86 alloggi. Agevolazioni di fitto sono state usufruite da 548 unità fra personale in servizio e pensionati.

Nell'attività esterna dell'Istituto sono da menzionare l'istituzione di tre nuove Agenzie Generali, rispettivamente in Merano, San Remo, Empoli e la nomina di nove nuovi Agenti e Coagenti generali.

E' notevolmente aumentato il numero degli addetti alla produzione ed all'organizzazione produttiva di nomina diretta.

Nell'esercizio i Corsi Centrali (due) ed i corsi periferici C.A.P. (111), ormai affermati, hanno continuato a dare agli Agenti generali buoni apporti di nuove energie.

E' stata predisposta l'istituzione di Agenzie speciali per le assicurazioni popolari, con capitolato identico a quello delle Agenzie generali, in Napoli e Venezia.

E' stato iniziato lo studio della situazione organizzativa generale, per accertarne la misura di rispondenza alle nuove e prossime esigenze della produzione e gestione del portafoglio.

L'efficacia del sistema di gestione libera delle Agenzie è ancora sicura, ma si sente l'urgenza di articolare meglio i programmi organizzativi agenziali nell'ambito dei programmi dell'Istituto.

Le Agenzie di città e gli ispettorati urbani di produzione, le Agenzie principali nei centri di maggiore interesse, le Agenzie locali e la rete degli specialisti che le assistono, le norme che regolano i rapporti giuridici ed economici con le varie categorie del personale di produzione, costituiscono altrettante situazioni da riconsiderare in relazione al mutamento generale dei metodi di lavoro e dei sistemi concorrenziali.

I rapporti fra l'Istituto ed i suoi assicurati, i metodi di avvicinamento degli assicurabili, lo sviluppo di taluni settori ed i metodi del lavoro organizzato, gli obiettivi annuali da raggiungere in ciascuno dei tre settori fondamentali del ramo vita, comportano per la gestione libera

delle Agenzie un migliore e maggiore assecondamento ai programmi centrali.

L'azione degli incentivi non potrebbe trovare il suo massimo effetto se non attraverso l'armonia dei programmi centrali e periferici, intesi ad aumentare la rete delle varie categorie di collaboratori a carattere professionale.

L'Istituto deve contare sulla fiduciosa ed intelligente rispondenza dei suoi Agenti generali, e confida che i fatti daranno ragione a questa aspettativa.

L'Istituto, oltre a continuare a valersi dei consueti mezzi di comunicazione con il pubblico, sul piano informativo, divulgativo e propagandistico, ha proseguito nell'iniziativa presa nel 1964 di essere presente in una « Giornata » della Fiera di Milano. Allora l'oggetto fu « L'Assicurazione dei Crediti all'Esportazione », stante la qualità dell'Istituto di Agente del Ministero del Tesoro per l'esercizio di questo importante strumento economico.

La seconda manifestazione ha avuto per tema la « Giornata della Gerontologia », la quale ha destato molto interesse, sia sotto l'aspetto pratico, che sotto quello scientifico. E' stato un vero ed alto contributo alla conoscenza dei problemi degli anziani.

I problemi della comunicazione con il pubblico costituiscono un argomento da approfondire, di alto interesse sociale, oltre che per l'economia dell'assicurazione. E' da ricordare che la relazione sul bilancio 1963, al riguardo, faceva questa considerazione: « Tutto questo insieme di attività settoriali merita, per l'importanza crescente e per i riflessi che è destinato ad avere sul futuro dell'Azienda, la massima attenzione e comporta che sia unitariamente impostato ». L'indicazione data dal Consiglio di Amministrazione ha avuto pratica attuazione all'inizio del 1966, con la costituzione del nuovo Servizio Stampa e Propaganda, in cui le attività di informazione, divulgazione, propaganda, pubblicità, relazioni pubbliche hanno avuto una sistemazione più adeguata alle necessità aziendali in ordine ai problemi suaccennati.

L'INA e la comunicazione col pubblico

5 - LA SINTESI DEL BILANCIO

Le impostazioni di bilancio non si discostano dalle linee precedentemente tracciate e si sviluppano sulla traccia di quei provvedimenti che riguardano, da un lato, le maggiori prestazioni che l'Istituto intende mantenere a favore dei propri assicurati, quale correttivo delle variazioni nel metro monetario, e, dall'altro, l'impiego oculato e produttivo del maggior rendimento che le condizioni generali consentono di quelle somme che dagli stessi assicurati provengono. Sarà utile fornire, come di consueto, qualche breve cenno di tali impostazioni.

Viene confermato, per le ragioni e con le finalità già esposte, il « premio di fedeltà », secondo lo stesso criterio e lo stesso sviluppo nel tempo già attuato nel precedente esercizio. Ne beneficeranno, cioè, tutte le generazioni dei contratti che nel futuro giungeranno a scadenza, al corrente col pagamento dei premi, nel periodo dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

I contratti colpiti da sinistro durante lo stesso periodo fruiranno di una eventuale integrazione delle maggiorazioni in caso di morte derivanti dall'assegnazione degli utili di bilancio, sino a concorrenza del premio di fedeltà.

In relazione a tali provvidenze si è corrispondentemente integrata la speciale riserva, compresa nella voce « riserve per le prestazioni aggiuntive gratuite a favore degli assicurati », utilizzando all'uopo anche

Il premio di fedeltà

un prelievo di mezzo miliardo dal « Fondo rivalutazione immobili », col quale sembra equo favorire soprattutto i vecchi assicurati.

I fondi di quiescenza del personale

Nel capitolo sulle spese di amministrazione si è già accennato che il « Fondo Indennità Impiegati » corrisponde integralmente agli impegni esistenti al 31 dicembre 1965. Per mensilità base, per oneri pregressi e per differenze fra importo accantonato al 31-12-1964 e la effettiva indennità liquidata nel corso del 1965 è stato necessario porre a carico del conto economico la somma di L. 1.028.204.861.

La corresponsione delle rendite previdenziali per il personale che fruisce del trattamento aziendale ha comportato un onere di L. 872.107.517, quale differenza fra i contributi riscossi e le rendite integrative pagate (ivi compresa una quota di ammortamento per riscatti anticipati di rendite integrative). Tale differenza è suscettibile di svilupparsi negli anni successivi per effetto degli adeguamenti retributivi, che si applicano automaticamente alle pensioni, e dei nuovi collocamenti in quiescenza, tenuto conto delle variazioni rispetto alla situazione attuale.

La valutazione delle attività patrimoniali

La valutazione delle varie attività costituenti il patrimonio complessivo dell'Istituto è stata eseguita coi consueti metodi ed in conformità delle norme in vigore.

I beni immobili, entrati nel patrimonio nell'ultimo triennio, sono stati iscritti in bilancio al prezzo di costo, mentre quelli la cui entrata è anteriore all'ultimo triennio sono stati mantenuti nei precedenti valori di iscrizione, aumentati delle sole spese connesse all'effettivo miglioramento del patrimonio, sebbene la stima fatta dall'apposita Commissione Consultiva Immobiliare, coi consueti rigorosi criteri di prudenza, abbia accertato un valore largamente superiore.

I valori mobiliari, relativamente ai titoli di Stato, azionari ed obbligazionari, sono stati iscritti in bilancio per il loro valore effettivo non superiore al prezzo di borsa di fine anno; le plusvalenze che si sono determinate rispetto ai valori dell'esercizio 1964 non sono state attribuite al « fondo oscillazione valori », mantenendo quindi, per motivi di cautela, invariate le precedenti iscrizioni di bilancio.

Analogo criterio si è seguito per le partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici e al capitale azionario di società i cui titoli non sono quotati in borsa: si sono, cioè, mantenuti fermi i valori già iscritti in bilancio, salvo per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio, la cui registrazione figura ai prezzi di costo.

In conformità del criterio adottato nei precedenti esercizi, si è proceduto ad una ulteriore riduzione dello « zillmeraggio », commisurando l'importo da detrarre dalle riserve matematiche, a tale titolo, allo 0,11% circa del capitale sotto rischio del portafoglio ordinarie a premio annuo in vigore alla fine dell'esercizio 1965, contro la precedente aliquota dello 0,18%. Pertanto l'ammontare delle provvigioni d'acquisto di vecchia data ancora da ammortizzare è stato ridotto di L. 302.280.522. La riduzione è stata imputata al Conto Profitti e Perdite, in aggiunta al totale carico delle provvigioni d'acquisto relative alla produzione nuova dell'anno.

Lo zillmeraggio delle riserve

I saldi di fine anno rispecchiano i normali movimenti attivi e passivi intercorsi con corrispondenti, compagnie collegate, agenzie generali.

I conti debitori e creditori

Tali movimenti, che comprendono anche i fondi di pertinenza della Gestione Case per Lavoratori, non presentano speciali caratteristiche e non richiedono particolari commenti, oltre a quanto si è già avuto occasione di dire in precedenza.

Non si sono verificati particolari movimenti, all'infuori di quelli derivanti dalle assegnazioni degli utili del bilancio 1964 e della quota di ammortamento delle partecipazioni assicurative, stabilita nella consueta misura.

Le riserve patrimoniali

Le risultanze finali sono date dal seguente prospetto:

Prospetto 20

RISERVE PATRIMONIALI

VOCI	Al 31 dicembre		Variazioni
	1964	1965	
Riserva ordinaria	2.295.174.513	2.440.846.328	+ 145.671.815
Riserva di garanzia	1.400.000.000	1.500.000.000	+ 100.000.000
Riserva attività varie	1.157.929.557	1.123.593.068	— 34.336.489
Fondo oscillazione valori	2.258.032.196	2.258.032.196	—
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.985.107.239	2.181.189.647	+ 196.082.408
TOTALE	9.096.243.505	9.503.661.239	+ 407.417.734

Oltre le riserve di cui sopra, espressamente indicate, occorre tener conto delle attività investite oltre l'ammontare delle riserve matematiche.

L'utile dell'esercizio

Il saldo netto dell'esercizio è di L. 1.394.676.236, e cioè di importo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente. Questa differenza va però confrontata con gli ingenti aggravii che si sono venuti indicando nel corso della presente rassegna, quali gli oneri inerenti al fondo indennità impiegati, al fondo integrativo per la corresponsione delle rendite vitalizie e alla sistemazione del personale INA inquadrato dalla « Gescal », mentre si sono confermate le prestazioni aggiuntive a favore degli assicurati.

Si può pertanto affermare che anche l'esercizio 1965 ha contribuito a rafforzare la compagine patrimoniale ed economica dell'Istituto, la cui funzione continua ad esplicarsi, nel settore di competenza, sulla linea di quegli indirizzi ed in vista di quei traguardi che sono nella prospettiva dell'attività aziendale.

In conformità alle norme dell'art. 54 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, la distribuzione dell'utile viene eseguita, attribuendone il 10% alla « riserva ordinaria », la quale passa così da L. 2.440.846.328 a L. 2.580.313.952, destinando L. 100.000.000 alla « riserva di garanzia », che raggiunge L. 1.600.000.000, e deducendo dal residuo complessivamente il 4,50% per i titoli di cui al 2° comma del citato art. 54. Il rimanente, in L. 1.103.224.224, spetta per la metà, e cioè per L. 551.612.112, allo Stato, mentre l'altra metà viene assegnata agli assicurati mediante maggiorazione delle prestazioni per il caso di morte, nella misura seguente:

- del 5‰ per i contratti del portafoglio ordinarie e popolari;
- del 2,50‰ per i contratti del portafoglio collettive.

Le maggiorazioni sono concesse quando i contratti risultino in vigore al momento del sinistro, alle condizioni stabilite originariamente.

La partecipazione avrà effetto dal 1° gennaio 1966 su tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1965 e la modalità di distribuzione avanti descritta sarà unica per tutte le polizze.

* * *

L'esposizione sin qui fatta s'ispira al criterio, ormai tradizionale, di offrire al pubblico in genere ed agli assicurati in ispecie, con larghezza di raffronti, notizie e riferimenti, la migliore conoscenza della

vita dell'Istituto, nella luce dei riflessi che su di essa hanno avuto i movimenti finanziari ed economici nazionali, e degli indirizzi operativi seguiti allo scopo di promuovere nel risparmiatore una più convinta coscienza del valore della previdenza volontaria.

I programmi che già sono in corso di realizzazione richiedono il maggior impegno da parte di tutti i collaboratori, appartengano essi all'organizzazione agenziale e al corpo dei produttori, o abbiano un diretto rapporto con l'Istituto. A tutti vada, per quanto hanno già operato e per la cooperazione che si accingono a rinnovare, il riconoscente ringraziamento dell'Amministrazione e l'auspicio che la comune volontà e il comune interesse conducano ai massimi risultati conseguibili in un mercato assicurativo sempre più aperto e competitivo.

Tale ringraziamento si rivolge, in primo luogo, al Direttore Generale, cui compete la responsabilità tecnica, amministrativa e industriale dell'Azienda, e si estende al Collegio Sindacale, che ha seguito con vigile sensibilità e assidua opera di controllo tutte le fasi dei complessi procedimenti amministrativi dell'Istituto.

Roma, 16 giugno 1966

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Scacchi", is written over the typed text "IL DIRETTORE GENERALE". The signature is written in a cursive style and is partially obscured by a diagonal line drawn across the page.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

L'andamento della gestione dell'Istituto nel 1965 riproduce, nel complesso, la situazione già rilevata nel precedente esercizio: un progresso, sia pure moderato, dello sviluppo della produzione, in corrispondenza alla situazione economica generale.

1 - SITUAZIONE INDUSTRIALE

L'attività industriale, quale si rileva dal prospetto riassuntivo dei premi di competenza, in raffronto a quelli del precedente esercizio, non ha subito variazioni notevoli. Invero, fatto eguale a cento l'indice di produzione per il 1962, dall'indice 122,55 del precedente esercizio 1964, si passa (*prospetto 1*) a 133,65, con un totale di premi di competenza per l'esercizio 1965, di L. 75.026.352.557.

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione

PREMI DI COMPETENZA

Portafoglio	Ammontare dei premi				Indice base 1962			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
Portafoglio diretto:								
premi di primo anno	7.737.800.932	8.354.861.666	8.853.164.418	8.956.747.846	100,—	107,97	114,41	115,75
unici	11.246.919.559	13.768.283.401	15.051.232.430	15.521.371.321	100,—	122,42	133,83	138,01
di anni successivi	32.037.822.288	35.744.366.214	38.482.730.458	42.994.052.276	100,—	111,57	120,12	134,20
	51.022.542.779	57.867.511.281	62.387.127.306	67.472.171.443	100,—	113,42	122,27	132,24
Riassicurazioni attive:								
premi di primo anno	86.653.499	104.709.890	84.442.189	106.362.131	100,—	120,84	97,45	122,74
unici	33.685.263	60.696.980	23.540.972	22.644.177	100,—	180,19	69,88	67,22
di anni successivi	347.652.323	512.948.360	472.642.207	503.841.789	100,—	147,55	135,95	144,93
	467.991.085	678.355.230	580.625.368	632.848.097	100,—	144,95	124,07	135,23
Riassicurazioni passive:								
premi di primo anno	336.391.359	385.355.749	387.505.273	257.530.329	100,—	114,56	115,19	76,56
unici	32.685.176	63.946.910	16.235.258	4.878.437	100,—	195,64	49,67	14,93
di anni successivi	1.303.118.944	1.502.512.961	1.546.408.949	1.671.915.619	100,—	115,30	118,67	128,30
	- 1.672.195.479	- 1.951.815.620	- 1.950.149.480	- 1.934.324.385	100,—	116,72	116,62	115,68
Cessioni legali: (1)								
premi di primo anno	1.085.144.252	1.296.096.756	1.506.513.592	1.806.188.288	100,—	119,44	138,83	166,45
unici	704.174.786	843.298.793	796.939.403	819.709.028	100,—	119,76	113,17	116,41
di anni successivi	4.527.789.271	5.049.204.800	5.475.626.366	6.229.760.086	100,—	111,52	120,93	137,59
	6.317.108.309	7.188.600.349	7.779.079.361	8.855.657.402	100,—	113,80	123,14	140,19
Totale:								
premi di primo anno	8.573.207.324	9.370.312.563	10.056.614.926	10.611.767.936	100,—	109,30	117,30	123,78
unici	11.952.094.432	14.608.332.264	15.855.477.547	16.358.846.089	100,—	122,22	132,66	136,87
di anni successivi	35.610.144.938	39.804.006.413	42.884.590.082	48.055.738.532	100,—	111,78	120,43	134,95
Totale premi di competenza	56.135.446.694	63.782.651.240	68.796.682.555	75.026.352.557	100,—	115,62	122,55	133,65

(1) al netto delle riassicurazioni passive.

L'andamento della incidenza del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sui totali dei premi di competenza è evidenziato dai prospetti 2, 3 e 4, con manifestazione di lieve flessione per quanto concerne l'incidenza, nel 1965, del lavoro diretto.

Prospetto 2

INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965
Premi di primo anno	86,33	85,05	84,18	81,98
Premi unici	93,83	93,81	94,82	94,85
Premi di anni successivi	86,31	86,03	86,13	85,99
<i>Totale premi</i>	<i>87,91</i>	<i>87,66</i>	<i>87,85</i>	<i>87,35</i>

Prospetto 3

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI
SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965
Premi di primo anno	12,66	13,83	14,98	17,02
Premi unici	5,89	5,77	5,03	5,01
Premi di anni successivi	12,71	12,68	12,77	12,96
<i>Totale premi</i>	<i>11,25</i>	<i>11,27</i>	<i>11,31</i>	<i>11,80</i>

Prospetto 4

INCIDENZA DELLE RIASSICURAZIONI ATTIVE
SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965
Premi di primo anno	1,01	1,12	0,84	1,00
Premi unici	0,28	0,42	0,15	0,14
Premi di anni successivi	0,98	1,29	1,10	1,05
<i>Totale premi</i>	<i>0,84</i>	<i>1,07</i>	<i>0,84</i>	<i>0,85</i>

Dalla tabella che segue si rilevano i risultati dell'intera gestione per il quadriennio 1962-1965, con riferimento al numero dei contratti e alla consistenza dei premi di tariffa per i vari rami (assicurazioni ordinarie, capitalizzazioni, assicurazioni collettive) e, infine, per tutti gli anzidetti rami nel loro complesso (*prospetto 5*).

PRODUZIONE DI ESERCIZIO

Prospetto 5

Esercizio	Numero dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Assicurazioni ordinarie								
1962	64.145	100	4.167.132.439	100	383.146.279	100	4.205.447.067	100
1963	62.784	97,9	4.534.988.861	109	331.539.610	86,5	4.568.142.822	109
1964	68.554	107	5.202.710.234	125	232.648.790	60,7	5.225.975.113	124
1965	69.545	108	5.432.910.891	130	269.195.772	70,3	5.459.830.468	130
Capitalizzazioni								
1962	2.566	100	11.685.225	100	453.165.474	100	57.001.773	100
1963	2.973	116	9.025.857	77,2	626.649.232	138	71.690.780	126
1964	2.460	95,9	19.439.486	166	507.064.858	112	70.145.972	123
1965	2.217	86,4	24.876.702	213	690.959.938	152	93.972.696	165
Assicurazioni collettive								
1962	190.261	100	3.381.109.939	100	12.257.316.992	100	4.606.841.638	100
1963	202.387	106	3.129.186.613	92,5	13.663.802.218	111	4.495.566.835	97,6
1964	190.355	100	3.437.524.100	102	15.961.880.491	130	5.033.712.149	109
1965	184.235	96,8	3.747.436.851	111	15.641.420.242	128	5.311.578.875	115
Assicurazioni popolari								
1962	119.047	100	2.236.005.384	100	—	—	2.236.005.384	100
1963	112.449	94,5	2.236.201.875	100	—	—	2.236.201.875	100
1964	110.500	92,8	2.368.723.080	106	—	—	2.368.723.080	106
1965	115.100	96,7	2.880.776.988	129	—	—	2.880.776.988	129
PRODUZIONE TOTALE								
1962	376.019	100	9.795.932.987	100	13.093.628.745	100	11.105.295.862	100
1963	380.593	101	9.909.403.206	101	14.621.991.060	112	11.371.602.312	102
1964	371.869	98,9	11.028.396.900	113	16.701.594.139	128	12.698.556.314	114
1965	371.097	98,7	12.086.001.432	123	16.601.575.952	127	13.746.159.027	124

Dai dati esposti nella sovrastante tabella si rileva che il miglioramento della produzione del 1965 — nei limiti di cui innanzi si è fatto cenno — si è manifestato in tutti i rami dell'attività.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

L'analisi dei dati desunti dalla consistenza del portafoglio al 31 dicembre 1965, posti questi ultimi a raffronto con i correlativi dati degli anni 1963 e 1964 (*prospetto 6*), convalida quanto si è rilevato in via preliminare, ossia il progressivo, anche se pur moderato, aumento sia

dei capitali che delle rendite assicurate. In relazione agli anzidetti dati, il *prospetto 7*, indica la consistenza delle riserve matematiche sulle quali — come è noto — compete al Ministero dell'Industria e Commercio la vigilanza, a mente dell'art. 106 del Regolamento 4 gennaio 1925, n. 63.

Prospetto 6

PORTAFOGLIO
a fine esercizio

Esercizio	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
Numero dei contratti			
1962	3.386.936	1.906.995	5.293.931
1963	3.428.337	1.993.092	5.421.429
1964	3.475.103	2.075.696	5.550.799
1965	3.511.873	2.198.945	5.710.818
Capitali assicurati			
1962	1.178.749.515.898	174.291.427.284	1.353.040.943.182
1963	1.325.668.856.548	200.786.851.310	1.526.455.707.858
1964	1.462.813.938.366	232.245.268.364	1.695.059.206.730
1965	1.619.288.784.894	262.041.582.024	1.881.330.366.918
Rendite assicurate			
1962	7.393.474.973	664.705.652	8.058.180.625
1963	8.225.519.445	760.344.723	8.985.864.168
1964	9.658.138.456	939.945.564	10.598.084.020
1965	10.790.955.021	1.182.968.015	11.973.923.036

Prospetto 7

RISERVE MATEMATICHE

Al 31 dicembre	Riserve matematiche lorde		Riserve spese e varie	Totale riserve matematiche lorde	Provvigioni d'acquisto d'ammortizzare	Riserve matematiche nette	Rapporto tra riserve matem. lorde e capitali assicurati (1)
	Portafoglio diretto	Cessioni legali					
1962	271.324.794.359	31.733.516.545	575.678.609	303.633.989.513	2.720.524.698	300.913.404.815	21,20
1963	305.143.034.803	36.014.446.060	652.132.224	341.809.613.087	1.360.262.349	340.449.350.738	21,06
1964	340.896.684.461	40.059.991.922	752.625.020	381.709.301.403	906.841.566	380.802.459.837	21,19
1965	378.326.213.130	44.656.690.682	804.369.898	423.787.273.710	604.561.044	423.182.712.666	21,18

(1) comprese le rendite al decuplo.

Prestiti su polizze e incrementi differenziali

L'andamento dei prestiti su polizza, che configurano un particolare tipo di investimento a favore degli assicurati, si rileva dal seguente prospetto:

Prospetto 8

PRESTITI SU POLIZZE E INCREMENTI DIFFERENZIALI

Anno	Importo	Incrementi
1961	6.141.495.545	—
1962	7.179.478.315	1.037.982.770
1963	8.528.871.279	1.349.392.964
1964	10.982.659.523	2.453.788.244
1965	11.757.503.739	774.844.216

Eliminazioni di contratti

Ai fini di una più adeguata valutazione della « produzione assicurativa » si ravvisa opportuno prendere in esame la voce relativa alle « eliminazioni del portafoglio ». In tale categoria rientrano, oltre che i normali casi di estinzione di contratti per eventi naturali (scadenze e sinistri), anche quelli rimessi alla volontà dell'assicurato: rescissione del contratto, riscatto e riduzione della polizza.

Tali eventi e le risultanze, sia globali che in percentuali, sono resi ostensibili nelle tabelle qui di seguito trascritte (*prospetti 9-a e 9-b*).

PORTAFOGLIO DIRETTO

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
	ordinarie, collettive e capitalizzazioni							
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,32	1,47	1,47	1,90				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	7,44	7,66	8,39	7,30				
Riduzioni di polizze								
					20.302.176.169	24.134.590.911	29.211.250.085	32.329.837.254
	popolari							
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,82	2,38	2,87	2,92				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	13,52	10,74	10,14	10,32				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Per la partita delle « scadenze » — ordinarie e collettive — le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio che non figurano nello stato del portafoglio. Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

CESSIONI LEGALI

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,48	1,76	1,64	1,36				
Decadenze di contratti					1.923.285.092	2.229.710.058	3.005.451.463	3.361.697.632
Rescissioni - riscatti	9,19	8,37	8,52	9,10				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

Sempre in ordine alla eliminazione dei contratti, è di evidente interesse l'analisi racchiusa nel seguente prospetto nel quale sono evidenziati, oltre ai casi di estinzione, anche quelli di riattivazione dei contratti decaduti (*prospetto 9-c*).

Prospetto 9/c

PORTAFOGLIO DIRETTO

(ordinarie, collettive)

e capitalizzazioni

Anno	Totale estinzioni	Reingressi per riattivazioni e varie	Differenze	Percentuale estinzioni al netto dei reingressi per riattivazioni e varie rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio
1962	95.008.080.000	7.560.096.000	87.447.984.000	9,80
1963	110.994.341.000	11.320.737.000	99.673.604.000	9,72
1964	142.729.106.000	27.267.015.000	115.462.091.000	9,98
1965	140.615.952.000	16.794.236.000	123.821.716.000	9,68

Costi

Per la esatta rilevazione del rendimento dell'attività produttiva occorre procedere altresì all'analisi dei dati relativi ai costi di acquisizione, di incasso e di gestione, costituenti, nel loro complesso, il volume degli oneri a fronte del volume delle entrate.

Altrettanto utile ai fini della indagine è anche la determinazione dell'incidenza di detti costi sul complesso dei premi, nonché l'incidenza in percentuale dei costi stessi riferiti ai tre gruppi di premi (*prospetti 10, 11 e 12*).

Prospetto 10

COSTI DI PRODUZIONE, DI INCASSO E DI GESTIONE

Costi	1962	1963	1964	1965
<i>Costi di produzione e d'incasso</i>				
Provvigioni di acquisto .	7.649.552.271	8.323.344.401	9.121.706.461	9.790.331.727
Contributi alle Agenzie .	79.779.401	120.000.000	335.320.454	295.822.976
Provvigioni d'incasso .	2.102.212.025	2.288.314.891	2.436.055.264	2.667.874.574
<i>Totali costi di produzione e di incasso . . .</i>	<i>9.831.543.697</i>	<i>10.731.659.292</i>	<i>11.893.082.179</i>	<i>12.754.029.277</i>
<i>Costi di gestione</i>				
Spese generali di amministrazione	4.374.105.432	5.091.163.566	5.705.382.053	5.860.303.790
Contributi ed elargizioni	83.678.379	92.430.782	83.345.959	98.755.368
Indennità anzianità impiegati	775.872.963	727.481.266	869.381.333	1.028.204.861
Imposte e tasse a carico della gestione	100.229.798	409.867.383	348.354.262	475.577.310
Quote di ammortamento ed altri oneri . .	570.330.075	733.521.021	899.343.022	1.219.945.293
<i>Totali costi di gestione</i>	<i>5.904.216.647</i>	<i>7.054.464.018</i>	<i>7.905.806.629</i>	<i>8.682.786.622</i>

Prospetto 11

COSTI E LORO INCIDENZA SUL COMPLESSO DEI PREMI

(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

Titolo dell'entrata e della spesa	1962	1963	1964	1965
Premi ed accessori (*)	57.437	65.043	70.142	76.576
Spese d'acquisto e d'incasso .	9.832	10.732	11.893	12.754
riferite ai premi	17,12%	16,50%	16,96%	16,66%
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione (*)	7.060	8.056	8.993	9.970
riferite ai premi	12,29%	12,39%	12,82%	13,02%
<i>Totale dei costi</i>	<i>16.892</i>	<i>18.788</i>	<i>20.886</i>	<i>22.724</i>
riferito ai premi	29,41%	28,89%	29,78%	29,67%

(*) Comprensivi delle tasse a carico degli assicurati.

INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI SUI TRE GRUPPI DI PREMI

Costi	1962	1963	1964	1965
Spese di acquisto e contributi alle agenzie riferiti ai premi di prima annualità e unici (1/10)	79,13	77,95	81,23	82,35
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	5,90	5,75	5,68	5,55
Spese di gestione riferite ai premi di competenza	10,52	11,06	11,49	11,57

Rapporto tra reddito netto degli investimenti e totale delle entrate

L'incremento netto del reddito per l'esercizio 1965, pari alla differenza tra il reddito netto realizzato nel 1965 in L. 25.718.203.122, e quello realizzato nel 1964 in L. 24.003.499.706, ammonta a L. 1.714.703.416.

L'incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate risulta come appresso: (*prospetto 13*).

INCIDENZA DEL REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE

Esercizio	Percentuale del reddito sulle entrate
1962	23,03
1963	23,53
1964	25,30
1965	25,00

2 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato delle attività e passività patrimoniali desunto dai prescritti libri contabili alla data di chiusura dell'esercizio, risulta come dai seguenti due prospetti (prospetti 14 e 15).

Stato delle attività e delle passività patrimoniali

Prospetto 14

ATTIVITA' PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
Valori immobiliari	112.279.915.280	131.319.868.549	153.317.954.929	172.581.866.474	29,59	28,98	27,41	26,99
Valori mobiliari	197.319.585.535	224.769.071.074	252.316.768.095	264.274.349.652	52,01	49,60	45,11	41,33
Depositi bancari	18.003.728.641	19.736.194.698	20.576.214.888	21.661.823.780	4,75	4,36	3,68	3,39
Premi in corso di riscossione	3.146.869.504	4.165.801.185	4.474.671.469	4.288.085.841	0,83	0,92	0,80	0,67
Debitori diversi	47.421.372.502	73.094.840.826	128.547.069.961	176.593.557.187	12,50	16,13	22,99	27,61
Fondo previdenza personale INA - c/anticipazioni.	1.138.731.924	—	—	—	0,30	—	—	—
Cassa Centrale.	93.840.654	62.297.202	51.582.311	59.824.365	0,02	0,01	0,01	0,01
	(*)	(*)	(*)	(*)	—	—	—	—
TOTALI	379.404.044.041	453.148.073.535	559.284.261.654	639.459.507.300	100,-	100,-	100,-	100,-

(*) + lire 1 p.m. rappresentativa della partita « mobilio, macchine, libri e stampati ».

PASSIVITA' PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
Impegni verso assicurati . . .	3.385.689.451	3.767.888.448	3.274.720.190	3.706.096.777	0,90	0,83	0,59	0,58
Mutuatari e cedenti annuità per operazioni in corso	1.166.289.410	906.959.652	976.705.781	576.390.980	0,30	0,20	0,18	0,09
Creditori diversi	6.923.388.599	7.694.518.856	8.928.396.784	9.039.326.189	1,84	1,71	1,60	1,42
Depositi diversi	7.051.667.575	8.116.189.033	9.298.508.276	10.243.768.013	1,88	1,80	1,67	1,61
Fondi diversi	229.084.316	354.827.986	306.940.750	291.073.194	0,06	0,08	0,06	0,04
Indennità anzianità impiegati INA	6.506.503.524	6.918.022.607	8.958.059.122	8.100.466.853	1,73	1,54	1,60	1,27
Fondo rivalutazione immobili	7.641.608.987	5.840.983.454	5.340.983.454	4.840.983.454	2,03	1,30	0,96	0,76
Riserve matematiche	300.913.464.815	340.449.350.738	380.802.459.837	423.182.712.666	79,97	75,62	68,26	66,32
Riserve patrimoniali e accantonamenti	8.994.252.758	8.993.998.258	9.547.704.616	9.758.227.842	2,39	2,00	1,71	1,53
Gestioni annesse: Servizio di cassa	767.383.215	545.503.996	391.086.931	211.676.978	0,20	0,12	0,07	0,03
Gestione delegata di Tesoreria - già I N A - Casa - GESCAL	32.720.840.841	66.624.425.166	130.001.977.758	168.114.108.118	8,70	14,80	23,30	26,35
TOTALI	376.300.173.491	450.212.668.194	557.827.543.499	638.064.831.064	100,-	100,-	100,-	100,-

Valutazione delle attività patrimoniali

Si dà atto della esatta osservanza delle norme sulla valutazione delle attività costituenti la copertura delle riserve matematiche, di cui agli articoli 31 e 53 del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare, è riportato in bilancio per la consistenza di L. 172.581.866.474, costituito dal valore di inventario iscritto in apertura dell'anno 1965 (L. 153.317.954.929), dal valore di nuovi beni acquisiti nel corso dell'anno 1965 (L. 14.830.909.120), dalla spesa sostenuta per costruzioni, ripristini e innovazioni (L. 4.895.052.272) e, in diminuzione, dal valore degli immobili di Bengasi e Tripoli (Lire 462.049.847), eliminati dal patrimonio immobiliare perchè passati in proprietà dello Stato libico; l'anzidetto importo (L. 462.049.847) è stato iscritto tra i « debitori diversi » e crediti verso lo Stato.

1) - Il complesso dei titoli relativi alle partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici e di pubblico interesse è stato registrato ai medesimi valori del bilancio dell'esercizio precedente, in quanto nessuna variazione risulta intervenuta nella consistenza di dette partecipazioni.

Patrimonio mobiliare

2) - Le partecipazioni al capitale azionario di Imprese assicurative sono state portate in bilancio agli stessi valori indicati nel precedente esercizio.

L'unica variazione risulta in un aumento di 200 milioni nella partecipazione al capitale azionario de « Le Assicurazioni d'Italia » derivante dall'acquisto dall'I.N.A.I.L. di 80.000 azioni delle dette « Assicurazioni d'Italia », al prezzo unitario di L. 2.500 ciascuna, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 1965.

3) - Per le partecipazioni al capitale azionario di Imprese non assicurative, quelle non quotate in borsa sono state portate in bilancio al loro costo, mentre quelle quotate sono state iscritte allo stesso valore dell'anno precedente che risulta comunque inferiore al prezzo di compenso al 31 dicembre 1965.

4) - I titoli di Stato o garantiti dallo Stato, le cartelle di credito fondiario ed i titoli diversi sono stati portati in bilancio per il loro valore effettivo, comunque non superiore al prezzo di compenso alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene allo « stato patrimoniale », quale si rileva dai prospetti 14 e 15, meritano particolare menzione i seguenti conti:

Movimento dei conti

— « *DEBITORI E CONTI DIVERSI* » e « *CREDITORI DIVERSI* » - L'incremento deve attribuirsi prevalentemente all'aumento verificatosi nella giacenza dei fondi gestiti dall'I.N.A. per conto della GESCAL e nei saldi di conto corrente con le Compagnie di assicurazione relativamente alle riassicurazioni, coassicurazioni e cessioni legali.

— « *DEBITORI MOROSITA' INQUILINATO* » - La morosità contabile per tale titolo, passa dal 6,72% del 1964 al 6,69% del 1965.

— « *DEPOSITI IN C/C PRESSO ISTITUTI DI CREDITO* » - Nella consistenza di L. 21.661.823.780 sono incluse L. 18.050.000.000 di c/c vincolati.

— « *PARTECIPAZIONI* »:

a) l'aumento di 200 milioni verificatosi nelle partecipazioni al capitale azionario di Imprese assicurative è dovuto alla ricordata ope-

razione dell'acquisto delle 80 mila azioni delle « Assicurazioni d'Italia » già possedute dall'I.N.A.I.L.;

b) l'aumento di L. 636.897.850 in quelle non assicurative, risulta così costituito:

— acquisto, per aumento capitale, di n. 9.878.617 azioni Cartiere Miliani	L. 493.930.850
— acquisto, per aumento capitale, di n. 175.934 azioni Società Bimospa	» 87.967.000
— versamento ulteriori 7/10 azioni Società Autostrade Romane e Abruzzesi	» 35.000.000
— versamento ulteriori 4/10 azioni Società Autostrade Liguri - Toscana	» <u>20.000.000</u>
	<u>L. 636.897.850</u>

— « FONDO PER INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE I.N.A. »
- La consistenza del Fondo al 31 dicembre 1964 di L. 8.958.059.122 ha subito nel corso dell'esercizio 1965 le seguenti variazioni:

a) in diminuzione, L. 1.885.797.130 conseguenti a prelievi per la liquidazione del personale passato in quiescenza e di quello che ha interrotto il rapporto di lavoro con l'I.N.A. per il trasferimento alla GESCAL;

b) in aumento, L. 1.028.204.861 per accantonamento al 31 dicembre 1965, a totale carico del conto economico dell'esercizio, costituito da L. 341.598.431 corrispondente alla mensilità base e L. 686.606.430 per oneri regressivi.

Pertanto detto Fondo, al 31 dicembre 1965, presenta una consistenza di L. 8.100.466.853 pari alle indennità maturate per tutto il personale in servizio a tale data.

*Riserve statutarie
- Fondi di ammortamento - Fondi speciali*

Il complesso delle riserve e dei fondi patrimoniali trova sviluppo nel *prospetto 16* che segue, raggruppato nei tre titoli: « riserve statutarie » - « riserve extrastatutarie » - « fondi speciali ».

RISERVE STATUTARIE - FONDI DI AMMORTAMENTO - FONDI SPECIALI

TITOLO delle riserve e dei fondi	Dotazione a fine esercizio				Indice base 1962			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
1 - Riserve statutarie								
a) ordinaria	1.691.246.924	2.001.633.979	2.295.174.513	2.440.846.328	100,—	118,35	135,71	144,32
b) di garanzia . .	1.200.000.000	1.300.000.000	1.400.000.000	1.500.000.000	100,—	108,33	116,67	125,00
2 - Fondi di ammortamento								
a) partecipazioni assicurative . .	1.667.969.122	1.799.024.831	1.985.107.239	2.181.189.647	100,—	107,86	119,01	130,77
b) attività varie . .	1.139.654.516	1.146.496.141	1.157.929.557	1.123.593.068	100,—	100,60	101,60	98,59
3 - Fondi speciali								
a) oscillazione valori . .	2.295.382.196	2.295.382.196	2.258.032.196	2.258.032.196	100,—	100,00	98,37	98,37
b) accantonamento per sopravvenienze .	1.000.000.000	451.461.111	451.461.111	254.566.603	100,—	45,15	45,15	25,46
Totale . .	8.994.252.758	8.993.998.258	9.547.704.616	9.758.227.842	100,—	99,99	106,15	108,49

Le « riserve matematiche » sono iscritte al netto delle spese di acquisto da ammortizzare, cioè, nell'importo di L. 423.182.712.666, anziché nell'altro di L. 423.787.273.710 comprensivo del residuo zillme-raggio, e trovano copertura nelle attività patrimoniali, la cui dotazione d'inventario ammonta a L. 435.337.871.697.

Riserve matematiche

Le « riserve statutarie ed extrastatutarie » sono state ospitate nel bilancio di apertura nelle consistenze di chiusura dell'anno precedente, consistenze, cioè, pari al saldo attivo della gestione 1964, con la riserva di provvedere: per le statutarie, all'attribuzione della quota « utile » nella misura di legge, e per le extrastatutarie, ai movimenti di consistenza determinati dallo sviluppo della gestione della competenza.

Movimento nelle dotazioni delle riserve e dei fondi patrimoniali

Per effetto del precisato procedimento di attribuzione, le dotazioni finali delle « riserve » stesse sono risultate come segue e riportate nel bilancio di chiusura per le rispettive consistenze:

1 - RISERVE STATUTARIE	
a) — <i>Riserva ordinaria:</i>	
Consistenza al 1° gennaio 1965	L. 2.295.174.513
Quota utile dell'anno 1964	» 145.671.815
al 31 dicembre 1965	<u>L. 2.440.846.328</u>
b) — <i>Riserva di garanzia:</i>	
Consistenza al 1° gennaio 1965	L. 1.400.000.000
Quota utile dell'anno 1964	» 100.000.000
al 31 dicembre 1965	<u>L. 1.500.000.000</u>
2 - RISERVE EXTRASTATUTARIE	
a) <i>Fondo ammortamento partecipazioni assicurative:</i>	
Consistenza al 31 dicembre 1964	L. 1.985.107.239
in aumento nel 1965:	
Per quota di ammortamento a carico dell'esercizio 1965	» 196.082.408
al 31 dicembre 1965	<u>L. 2.181.189.647</u>
b) — <i>Riserva attività varie:</i>	
Consistenza al 31 dicembre 1964	L. 1.157.929.557
in diminuzione nel 1965:	
Per annullamento credito verso Marchesi (delibera Consiglio Amministrazione del 28 marzo 1966)	» 41.030.253
	L. 1.116.899.304
in aumento nel 1965:	
Per incremento del fondo garanzia cessioni stipendio impiegati I.N.A.	» 474.098
Per incameramento incassi provvisori non stornati da oltre cinque anni e varie	» 6.219.666
al 31 dicembre 1965	<u>L. 1.123.593.068</u>
3 - FONDI SPECIALI	
a) — <i>Fondo oscillazione valori:</i>	
Consistenza al 31 dicembre 1964	L. 2.258.032.196
in diminuzione nel 1965:	
Per minusvalenza verificatasi in base ai corsi del 31 dicembre 1965 per i titoli a reddito fisso	» 132.516.554
	<u>L. 2.125.515.642</u>

in aumento nel 1965:

Per rivalutazione parziale, in base alle quotazioni di borsa, delle seguenti obbligazioni:

Obbl. I.R.I. Sider 5,50%

1953/72 per 796.030

Obbl. ISVEIMER 5,50%

1963/78 per 90.000.000

Obbl. ISVEIMER 6%

1964/79 per 39.132.399

Obbl. Pubbl. Utilità

5,50% serie ord. 2.588.125

» 132.516.554

al 31 dicembre 1965

L. 2.258.032.196

b) — *Residuo fondo scopi di pubblica utilità:*

Consistenza al 31 dicembre 1964

L. 38.378.072

al 31 dicembre 1965

L. 38.378.072

Le « Gestioni speciali », costituite dai due gruppi - « Fondi di previdenza » e « Gestioni varie » - per quanto rette da una disciplina normativa autonoma possono tuttavia determinare, in relazione al risultato tecnico ed economico della rispettiva attività amministrativa, effetti particolarmente influenti sulla gestione generale dell'I.N.A. Sotto tale riflesso, pertanto, l'Istituto è tenuto a svolgere un compito di accertamento, diretto, soprattutto, alla valutazione degli oneri di esercizio, sì da realizzare, con tempestivi interventi, un adeguamento delle rispettive posizioni e convenzioni, in quanto necessari, sul riflesso della economicità delle « Gestioni » stesse e dell'autosufficienza dell'attività amministrativa.

Gestioni speciali

In esecuzione al mandato conferitole il 19 luglio 1962 la Società Previdenza del Lavoro ha continuato nel 1965 ad effettuare operazioni di finanziamento a favore di pubblici dipendenti contro cessione del quinto dello stipendio.

Servizio espletato in virtù di mandato speciale

Il rendimento complessivo delle operazioni per l'Istituto è stato del 5,75% per le cessioni quinquennali e del 5,85% per le decennali, comprensivo degli interessi e del diritto di commissione previsti nel citato mandato 19 luglio 1962.

L'importo di Lire 4 miliardi stanziato dal Consiglio di Amministrazione per le operazioni in questione è stato completamente assorbito prima della scadenza del mandato, avvenuta il 31 dicembre 1965.

A quest'ultima data l'Istituto ha incassato per rientri di solo capitale l'importo di circa L. 600.000.000, mentre l'importo mensile dei rientri dell'anno 1966 sarà di circa Lire 40 milioni.

Gestioni delle «Finanziarie»

Come già fu fatto presente nella relazione al bilancio del 1964, delle varie Società finanziarie, solo per la « Compagnia finanziaria di partecipazione » non è stata ancora chiusa la liquidazione, stante la pendenza di una vertenza giudiziaria.

Articolazione degli investimenti

Il prospetto che segue — sempre in riferimento al precedente triennio — indica le tendenze seguite dagli investimenti delle attività patrimoniali nei vari settori.

Prospetto 17

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
DELLE DISPONIBILITÀ PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1962	1963	1964	1965	1962	1963	1964	1965
Beni immobili	112.279.915.280	131.319.868.549	153.317.954.929	172.581.866.474	34,81	35,22	36,31	38,07
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato . . .	14.420.353.387	11.860.633.389	9.851.290.140	8.406.763.267	4,47	3,18	2,33	1,85
Cessione di annualità dovute dallo Stato . . .	20.287.594.249	20.465.990.039	21.400.741.715	22.360.929.576	6,29	5,49	5,07	4,93
Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie	91.775.511	84.042.500	76.282.956	68.334.668	0,03	0,02	0,02	0,02
Mutui ed anticipazioni . . .	67.209.468.218	87.917.850.040	109.134.705.701	121.000.998.495	20,84	23,58	25,85	26,69
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	61.526.694.172	65.575.773.457	70.174.433.579	69.779.026.934	19,07	17,59	16,62	15,39
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse . . .	10.780.415.612	12.990.215.612	18.581.975.492	18.581.975.492	3,34	3,49	4,40	4,10
Partecipazione ad imprese assicurative . . .	2.641.256.460	2.691.523.261	3.765.648.261	3.965.648.261	0,82	0,72	0,89	0,87
Partecipazione ad imprese non assicurative	19.322.836.996	21.909.148.317	17.955.430.680	18.592.328.530	5,99	5,88	4,25	4,10
Depositi bancari vincolati . . .	14.000.000.000	18.000.000.000	18.000.000.000	18.050.000.000	4,34	4,83	4,26	3,98
TOTALI	322.560.309.885	372.815.045.164	422.258.463.453	453.387.871.697	100,—	100,—	100,—	100,—

3 - SITUAZIONE ECONOMICA

Il raffronto tra i redditi e le entrate diverse registrate nell'esercizio 1964 con quelli registrati nel 1965, nonché la comparazione tra le consistenze delle riserve matematiche dei due esercizi, confermano l'andamento della gestione aziendale come innanzi illustrato.

Infatti, contro l'ammontare di L. 24.730.005.713 per redditi ed entrate diverse (di cui L. 24.003.499.706 di reddito netto da investimenti) il consuntivo in esame registra un totale di L. 26.296.562.986, di cui L. 25.718.203.122 rappresentano il reddito netto da investimento.

Le riserve matematiche — a loro volta — sono salite da Lire 380.802.459.837 a L. 423.182.712.666.

Il *prospetto 18* dà contezza globale delle entrate (premi accessori ed entrate diverse) e delle uscite (spese di acquisto e di incasso, generali e di amministrazione, accantonamenti, liquidazioni agli assicurati e incremento delle riserve matematiche) con i conseguenti saldi attivi che per il 1965 ammontano in totale a L. 1.394.676.236, con una diminuzione di L. 62.041.919 sul corrispondente saldo totale del 1964 (Lire 1.456.718.155).

Risultato del conto economico

CONTO ECONOMICO

Titolo dell'entrata e della spesa	1962	1963	1964	1965
Premi ed accessori	57.437.219.560	65.043.332.051	70.142.436.730	76.575.905.752
Redditi ed entrate diverse	24.474.408.063	22.045.084.658	24.730.005.713	26.296.562.986
<i>Totale entrate</i>	81.911.627.623	87.088.416.709	94.872.442.443	102.872.468.738
Spese di acquisto e di incasso . .	9.831.543.697	10.731.659.292	11.893.082.179	12.754.029.277
Spese generali di amministrazione - accantonamenti	7.059.991.297	8.056.345.545	8.993.295.159	9.970.354.964
Liquidazioni agli assicurati	22.640.420.500	27.115.258.978	33.389.978.296	36.951.430.059
Incremento delle riserve matematiche	39.275.801.579	38.249.747.553	39.139.368.654	41.801.978.202
<i>Totale uscite</i>	78.807.757.073	84.153.011.368	93.415.724.288	101.477.792.502
SALDI ATTIVI	3.103.870.550	2.935.405.341	1.456.718.155	1.394.676.236

La incidenza delle componenti l'uscita e dei saldi attivi sul totale delle entrate reso eguale a cento, è esposta nel *prospetto 19*: l'incidenza dei saldi attivi merita, ovviamente, una particolare attenzione in quanto nel suo andamento si riflette quello della redditività dell'azienda.

INCIDENZA DELLE COMPONENTI L'USCITA E DEI SALDI ATTIVI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE FATTO UGUALE A 100

Numero della voce	Titolo dell'uscita	Rapporti percentuali			
		1962	1963	1964	1965
1	Spese di acquisto e di incasso .	12,00	12,32	12,54	12,40
2	Spese generali di amministrazione e accantonamenti	8,62	9,25	9,48	9,69
3	Liquidazioni agli assicurati . .	27,64	31,14	35,19	35,92
4	Incrementi della riserva matematica	47,95	43,92	41,25	40,63
	SALDI ATTIVI	3,79	3,37	1,54	1,36
	TOTALE	100,—	100,—	100,—	100,—

Nel corso della gestione il Collegio dei Sindaci ha provveduto ad effettuare gli interventi di propria competenza, dando esecuzione agli adempimenti di legge; ha altresì partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente.

Il Collegio, nel rimettere la presente relazione, invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in L. 1.394.676.236, in conformità all'art. 54 del vigente T.U. delle Leggi sull'esercizio delle assicurazioni private (D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449).

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Enrico PALLA, *Presidente* - Carlo MARZANO - Antonio PADELLARO.

Roma, 8 giugno 1966

~~p.c.c.~~
~~Enrico Palla~~

ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITI

I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1965 al netto delle riassicurazioni	381.709.301.403		
	quota utili 1964	<u>578.274.627</u>	382.287.576.030	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare		906.841.566	381.380.734.464
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori:			
	Portafoglio diretto		68.105.019.540	
	Portafoglio cessioni legali		8.940.302.035	77.045.321.575
III	Accessori di polizza al lordo, comprese le tasse a carico degli assicurati			1.549.553.195
IV	Reddito netto degli investimenti			25.718.203.122
V	Entrate diverse			78.359.864
VI	Prelievo dal Fondo rivalutazioni immobili per incremento riserve matematiche inerenti al premio di fedeltà			500.000.000
	TOTALE L.			486.272.172.220

DELL'ESERCIZIO 1965

USCITE

I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione: Portafoglio diretto	1.934.324.385	
	Portafoglio cessioni legali	84.644.633	2.018.969.018
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate: Portafoglio diretto:		
	sinistri	4.533.382.379	
	scadenze	14.319.960.057	
	riscatti	12.941.505.652	
	rendite vitalizie	534.989.166	
	utili agli assicurati	176.980.018	
	Portafoglio cessioni legali:		
	sinistri	978.904.044	
	scadenze	878.929.553	
	riscatti	1.403.314.378	
	rendite vitalizie	100.549.657	
	utili agli assicurati	8.340.375	
		32.506.817.272	
		3.370.038.007	35.876.855.279
II bis	Partecipazioni agli assicurati per maggiorazione e per premio di fedeltà come da delibere del Consiglio di Amministrazione del 28-6-1956 e del 24-6-1965 Portafoglio diretto	1.070.770.328	
	Portafoglio cessioni legali	3.804.452	1.074.574.780
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto	7.756.156.073	
	Portafoglio cessioni legali	1.513.467.217	9.269.623.290
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto	2.026.341.351	
	Portafoglio cessioni legali	641.533.223	2.667.874.574
V	Contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie		295.822.976
VI	Contributi ed elargizioni: a) assistenziali e varie	32.682.956	
	b) per facilitazioni temporanee di affitto al personale	66.072.412	98.755.368
VII	Spese generali di amministrazione: a) per la sede centrale	5.805.108.675	
	b) per l'organizzazione periferica	520.708.437	
	c) per provvidenze straordinarie al personale	55.195.115	6.381.012.227
VIII	Indennità anzianità personale I.N.A.		1.028.204.861
IX	Imposte e tasse, comprese quelle degli assicurati		1.763.145.652
X	Quota d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio		248.019.182
XI	Diverse: a) differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite	99.818.594	
	b) erogazioni pensionarie eccedenti i contributi (secondo le relative delibere consiliari)	872.107.517	971.926.111
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1965 al netto delle riassicurazioni dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	423.787.273.710	423.182.712.666
		604.561.044	484.877.495.984
			1.394.676.236
	Utile dell'esercizio		486.272.172.220
	TOTALE L.		486.272.172.220

ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE AL

I	Beni immobili		172.581.866.474
II	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato		8.406.763.267
III	Cessione di annualità dovute dallo Stato		22.360.929.576
IV	Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie		68.334.668
V	Mutui ed anticipazioni:		
	a) mutui garantiti da ipoteca	2.232.458.251	
	b) mutui ad enti pubblici o con garanzie diverse	102.619.927.713	
	c) mutui su polizze d'assicurazione	11.757.503.739	
	d) diversi	4.391.108.792	121.000.998.495
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi		69.779.026.934
VII	Partecipazioni:		
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse	18.581.975.492	
	b) al capitale azionario di imprese assicurative	3.965.648.261	
	c) al capitale azionario di imprese non assicurative	18.592.328.530	41.139.952.283
VIII	Contanti presso la Cassa Centrale		59.824.365
IX	Depositi in conto corrente presso istituti di credito		21.661.823.780
X	Depositi costituiti presso terzi:		
	a) a garanzia di riserve di riassicurazioni attive	1.512.797.489	
	b) diversi	5.546.940	1.518.344.429
XI	Debitori e conti diversi:		
	a) debitori per cedole e per dividendi	963.652.717	
	b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente	4.963.518.427	
	c) società collegate	106.159.866	
	d) agenzie generali: a) per versamenti in corso 4.135.330.250		
	b) per anticipazioni 1.487.915.982	5.623.246.232	
	e) debitori per rate di ammortamento	715.428.128	
	f) altri debitori e conti diversi	164.221.551.817	176.593.557.187
XII	Premi in corso di riscossione		4.288.085.841
XIII	Mobili, macchine, libri e stampati		1
	TOTALE L.		639.459.507.300
	Conti d'ordine:		
	Depositi presso l'Istituto		26.996.892.871

31 DICEMBRE 1965

PASSIVITA'

I	Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze	3.978.818.649	
	meno quota a carico dei riassicuratori	272.721.872	3.706.096.777
II	Depositi diversi:		
	a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	7.886.958.482	
	b) depositi per premi e vari	2.356.809.531	10.243.768.013
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso		576.390.980
IV	Creditori diversi:		
	a) società collegate	112.478.717	
	b) diversi	177.252.632.568	177.365.111.285
V	Competenze diverse dell'esercizio 1966		252.695.122
VI	Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.		8.100.466.853
VII	Riserve patrimoniali:		
	a) riserva ordinaria	2.440.846.328	
	b) riserva di garanzia	1.500.000.000	
	c) riserva attività varie	1.123.593.068	
	d) fondo oscillazione valori	2.258.032.196	
	e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative	2.181.189.647	9.503.661.239
VIII	Residuo fondo per scopi di pubblica utilità già costituito ai sensi dell'art. 15 decreto legge 29 aprile 1923 n. 966		38.378.072
IX	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio	423.787.273.710	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	604.561.044	423.182.712.666
X	Fondo sopravvenienze		254.566.603
XI	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294)		4.840.983.454
			638.064.831.064
	Utile dell'esercizio		1.394.676.236
			639.459.507.300
	TOTALE L.		639.459.507.300
	Conti d'ordine:		
	Depositanti		26.996.892.871

Polizze perfezionate (*) dell'esercizio 1965 ripartite per portafoglio e per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei Contratti	Capitale Assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media	
Assicurazioni « ordinarie »:							
Vita intera a premio vitalizio	34	202.966.300	—	8.585.655	3.374.120	5.969.597	
Vita intera a premio temporaneo	911	3.891.570.197	—	161.093.445	—	4.271.757	
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	17.626	34.231.271.764	—	1.497.616.638	1.422.743	1.942.090	
Termine fisso e Dotale a premio annuo ed a premio unico	2.233	2.945.962.736	—	138.763.501	14.945	1.319.285	
Miste crescenti a premio annuo ed a premio unico	21.193	43.853.973.925	—	1.244.380.896	—	2.069.267	
Tipi Misti a premio annuo ed a premio unico . .	11.425	32.203.411.278	—	1.121.303.738	—	2.818.679	
Capitale differito a premio annuo ed a premio unico	2.216	3.507.446.128	—	116.586.454	—	1.582.783	
Temporanee varie a premio annuo ed a premio unico	1.636	10.319.784.865	—	149.688.660	20.455.730	6.307.937	
Rendita vitalizia differita a premio annuo ed a premio unico	11.158	—	2.650.741.612	814.062.498	49.492.156	237.564	
Rendite vitalizie immediate	70	—	26.486.374	—	194.390.928	378.377	
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	1.043	4.289.253.962	—	180.829.406	45.150	4.112.420	
Totale « ordinarie »	69.545	135.445.641.155	2.677.227.986	5.432.910.891	269.195.772	—	
Assicurazioni « collettive »	Capitali	184.223	169.979.812.727	—	3.747.080.551	15.620.803.915	922.685
	Rendite	12	—	4.937.761	356.300	20.616.327	411.480
Assicurazioni « popolari »	115.100	45.915.587.560	—	2.880.776.988	—	398.919	
« Capitalizzazione »	2.217	2.130.086.130	—	24.876.702	690.959.938	960.797	
TOTALE GENERALE	371.097	353.471.127.572	2.682.165.747	12.086.001.432	16.601.575.952	—	

Capitale medio delle Assicurazioni « ordinarie » . . . L. 2.322.576
 Rendita media delle Assicurazioni « ordinarie » . . . » 238.442

(*) ed in corso di perfezionamento al lordo delle Riassicurazioni passive ed attive.

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali

	Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL								
			Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza
Assicurazioni « ordinarie » « collettive » e « capitaliz. »	1961	784.760.271.000	13.368.305.000	1,70	15.553.435.000	1,98	42.527.601.000	5,42	3.742.004.000	0,48	26.155.634.000
	1962	892.455.512.000	12.234.559.000	1,37	16.169.005.000	1,81	45.868.849.000	5,14	4.157.544.000	0,47	26.681.294.000
	1963	1.025.427.327.000	16.454.691.000	1,60	17.048.157.000	1,66	53.420.618.000	5,21	4.568.552.000	0,45	31.093.763.000
	1964	1.157.128.253.000	22.857.829.000	1,98	23.967.655.000	2,07	60.450.545.000	5,22	4.950.274.000	0,43	37.008.379.000
	1965	1.278.505.281.000	17.411.297.000	1,36	26.159.756.000	2,05	58.749.598.000	4,60	5.301.082.000	0,41	45.286.186.000
Assicurazioni « popolari »	1961	132.946.528.000	3.956.330.000	2,98	10.996.944.000	8,27	2.350.706.000	1,77	563.913.000	0,42	1.065.625.000
	1962	143.008.509.000	5.172.706.000	3,62	15.323.025.000	10,71	2.374.739.000	1,66	609.721.000	0,43	2.085.216.000
	1963	153.322.189.000	6.178.470.000	4,03	12.168.962.000	7,93	2.080.624.000	1,36	736.460.000	0,48	3.086.883.000
	1964	168.540.603.000	6.231.483.000	3,70	12.654.718.000	7,51	2.065.329.000	1,22	770.915.000	0,46	4.283.882.000
	1965	184.308.657.000	6.383.877.000	3,46	14.138.896.000	7,67	1.941.714.000	1,05	920.317.000	0,50	4.731.268.000

(1) Al netto delle Riassicurazioni passive e al lordo delle Riassicurazioni attive.

(2) In corso di perfezionamento e al netto delle annullazioni per trasformazione.

(3) Le uscite e le entrate per cause varie assumono valori notevoli in conseguenza dei nuovi raggruppamenti previsti

DIRETTO (1)**nel quinquennio 1961-1965**

QUINQUENNIO 1961-1965					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1961-65				Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
%	Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riatti- vazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
3,33	15.869.492.000 (3)	2,02	117.216.471.000	14,93	203.522.524.000	3.788.342.000	17.600.846.000 (3)	224.911.712.000	892.455.512.000
2,99	8.111.158.000	0,91	113.222.409.000	12,69	238.634.128.000	3.103.291.000	4.456.805.000	246.194.224.000	1.025.427.327.000
3,03	8.053.008.000	0,79	130.638.789.000	12,74	251.018.978.000	6.075.161.000	5.245.576.000	262.339.715.000	1.157.128.253.000
3,20	17.570.637.000	1,52	166.805.319.000	14,42	260.915.332.000	9.995.628.000	17.271.387.000	288.182.347.000	1.278.505.281.000
3,54	12.584.797.000	0,98	165.492.716.000	12,94	286.828.098.000	5.105.081.000	11.689.155.000	303.622.334.000	1.416.634.899.000
0,80	5.526.145.000	4,16	24.459.663.000	18,40	30.501.570.000	239.601.000	3.780.473.000	34.521.644.000	143.008.509.000
1,46	1.944.652.000	1,36	27.510.059.000	19,24	33.308.923.000	266.108.000	4.248.708.000	37.823.739.000	153.322.189.000
2,01	147.940.000	0,10	24.399.339.000	15,91	35.902.858.000	342.782.000	3.372.113.000	39.617.753.000	168.540.603.000
2,54	393.283.000	0,23	26.399.610.000	15,66	37.973.335.000	491.174.000	3.703.155.000	42.167.664.000	184.308.657.000
2,57	233.699.000	0,13	28.349.771.000	15,38	42.647.359.000	595.192.000	3.452.449.000	46.695.000.000	202.653.886.000

nella circolare 142 del 29-7-1959 del Ministero Industria e Commercio.

Riassunto generale delle riserve sui contratti

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni « ordinarie » e « collettive »:			
Vita intera a premi vitalizi	3.010	1.852.981.341	—
Vita intera a premi temporanei	7.776	19.172.076.419	—
Vita intera a premio unico	14.350	—	924.480.842
Mista a premio annuo	248.642	195.515.709.126	—
Mista a premio unico	90.954	—	8.633.097.476
Miste varie a premio annuo e a premio unico	15.447	8.230.784.899	149.410.549
Termine fisso e dotale a premio annuo	27.586	20.959.055.762	—
Termine fisso a premio unico	16.544	—	951.718.359
Tipi misti a premio annuo e a premio unico	147.007	197.387.362.510	5.312.187.564
Capitali differiti a premio annuo e a premio unico	33.354	20.102.579.448	946.152.979
Rendite vitalizie differite a premio annuo e a premio unico	56.682	—	—
Temporanee varie a premio annuo e a premio unico	23.548	36.227.192.336	1.391.840.621
Forme varie a premio annuo e a premio unico	36.252	19.345.762.099	494.563.821
Rendita vitalizia immediata	5.831	—	—
Miste crescenti a premio annuo e a premio unico	755.091	798.086.123.459	8.314.657.630
Rendite garantite per il caso di invalidità (2)	—	—	—
Forme crescenti speciali a premio annuo e a premio unico	1.194.229	184.994.782.204	17.659.103.747
Differenza cambi (3)	38.779	2.815.099.932	11.921.501.446
Assicurazioni « popolari »	796.791	35.673.122.040	21.869.922.869
« Capitalizzazioni »	—	357.515.416	—
Riserve per le prestazioni aggiuntive gratuite a favore degli assicurati	—	—	—
TOTALE	3.511.873	1.540.720.146.991	78.568.637.903
		1.619.288.784.894	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

(2) Comprensive anche di quelle derivanti dall'esonero del pagamento dei premi per invalidità.

(3) Riferita alla data di stipulazione dei contratti.

DIRETTO (1)**in vigore al 31 dicembre 1965**

Rendita assicurata	Premi annui di tariffa	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1966	Riserva definitiva	Riserva spese
		premio annuo	premio unico			
—	75.689.151	391.150.947	—	14.293.719	376.857.228	—
—	792.744.624	3.591.566.659	—	126.206.827	3.465.359.832	48.176.398
—	—	—	589.101.513	—	589.101.513	8.719.862
—	8.549.257.209	47.370.909.429	—	2.159.289.811	45.211.619.618	—
—	—	—	6.249.534.634	—	6.249.534.634	61.855.478
—	419.220.042	3.826.301.037	167.529.519	73.490.904	3.920.339.652	380.771
—	954.071.624	6.113.450.185	—	258.767.078	5.854.683.107	—
—	—	—	711.492.136	—	711.492.136	6.245.881
—	6.933.243.077	41.613.206.610	3.021.338.639	1.675.182.243	42.959.363.006	52.763.078
—	663.653.595	3.706.480.086	525.393.417	194.857.904	4.037.015.599	9.019.473
10.310.855.079	3.018.580.948	12.290.651.907	1.240.082.163	890.053.770	12.640.680.300	23.594.108
—	485.055.323	957.675.692	44.590.192	72.365.024	929.900.860	2.962.321
55.858.983	639.575.574	5.786.788.520	1.162.475.584	143.876.583	6.805.387.521	3.527.903
406.592.153	—	—	2.989.066.360	—	2.989.066.360	37.079.460
—	22.312.343.883	147.038.948.663	5.345.183.173	6.313.333.015	146.070.798.821	77.214.200
—	—	—	131.235.470	—	131.235.470	—
15.940.000	11.037.559.532	43.401.135.507	9.582.032.438	—	52.983.167.945	219.437.263
—	92.627.591	649.419.955	7.506.037.637	9.061.885	8.146.395.707	—
—	1.467.431.355	8.719.151.437	13.522.944.835	—	22.242.096.272	—
1.708.806	—	238.659.257	—	—	238.659.257	86.611
—	—	—	11.773.458.292	—	11.773.458.292	—
10.790.955.021	57.441.053.528	325.695.495.891	64.561.496.002	11.930.778.763	378.326.213.130	551.062.807
		390.256.991.893				

CESSIONI
Movimento dei capitali

Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE SI									
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	%
1960	123.647.305.000	2.697.687.000	2,18	6.634.718.000	5,37	3.591.361.000	2,91	511.854.000	0,41	1.127.710.000	0,91
1961	141.532.767.000	2.616.021.000	1,85	7.281.173.000	5,14	4.256.714.000	3,01	612.156.000	0,43	1.607.178.000	1,14
1962	157.810.553.000	2.474.865.000	1,57	7.269.602.000	4,61	4.790.916.000	3,04	823.011.000	0,52	2.139.125.000	1,35
1963	177.849.005.000	2.789.735.000	1,57	8.427.775.000	4,74	5.902.719.000	3,32	818.045.000	0,46	2.314.650.000	1,30
1964	204.522.094.000	3.315.446.000	1,62	10.314.318.000	5,04	7.072.970.000	3,46	934.403.000	0,46	2.046.123.000	1,—

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) Al netto delle riassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.

LEGALI (1)**nel quinquennio 1960-1964**

NEL QUINQUENNIO 1960-1964				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1960-64				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riattivazioni	Derivate	Totale ingressi	
4.554.459.000	3,68	19.117.789.000	15,46	34.991.089.000	1.600.699.000	411.463.000	37.003.251.000	141.532.767.000
3.160.742.000	2,23	19.533.984.000	13,80	33.693.511.000	551.341.000	1.566.918.000	35.811.770.000	157.810.553.000
2.610.956.000	1,65	20.108.475.000	12,74	38.954.824.000	452.409.000	739.694.000	40.146.927.000	177.849.005.000
3.093.433.000	1,74	23.346.357.000	13,13	48.585.809.000	476.254.000	957.383.000	50.019.446.000	204.522.094.000
3.829.623.000	1,87	27.512.883.000	13,45	54.200.852.000	428.419.000	1.237.155.000	55.866.426.000	232.875.637.000

Riassunto generale delle riserve sui contratti

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	42.411	11.422.223.539	275.941.571
Assicurazioni miste, termine fisso, a premio annuo ed a premio unico	364.375	39.720.921.801	1.479.911.050
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.123.439	87.189.697.451	1.420.874.846
Assicurazioni temporanee a premio annuo ed a premio unico	233.109	28.991.271.178	15.042.452.389
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	121.206	13.956.795.897	395.289.673
Assicurazioni miste crescenti a premio annuo ed a premio unico	170.104	28.112.020.420	750.925.478
Assicurazioni varie a premio annuo ed a premio unico	8.290	3.692.186.042	416.678.986
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	32.532	—	—
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	5.760	—	—
Differenze cambi (3)	—	8.446.401	—
TOTALE	2.101.226	213.093.562.729	19.782.073.993
		232.875.636.722	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) I dati, esposti nella tabella riassuntiva a pag. 29 della Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono aggiornati a

(3) Riferite alla data di stipulazione dei contratti.

LEGALI (1)

in vigore al 31 dicembre 1964 (2)

Rendita assicurata	Premi annui di tariffa	RISERVA MATEMATICA		Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico		
—	444.727.140	1.962.209.675	165.484.035	2.127.693.710	24.911.020
—	1.766.171.955	8.706.385.933	1.037.394.615	9.743.780.548	11.505.427
—	3.480.075.860	15.631.368.180	1.001.368.332	16.632.736.512	4.149.034
—	368.685.004	387.921.818	498.782.296	886.704.114	28.647.528
—	510.110.009	1.881.593.056	221.214.287	2.102.807.343	3.635.918
—	833.169.168	5.177.430.594	510.513.265	5.687.943.859	5.819.009
—	99.117.689	471.809.985	71.797.380	543.607.365	1.486.573
882.656.102	302.124.417	1.034.163.287	88.489.385	1.122.652.672	1.392.692
109.654.822	—	—	818.383.951	818.383.951	10.229.799
119.574	—	6.253.332	—	6.253.332	—
992.430.498	7.804.181.242	35.259.135.860	4.413.427.546	39.672.563.406	91.777.000
		39.672.563.406			

31 dicembre 1965 in base al movimento contabile dell'esercizio 1965.

BENI IMMOBILI

I - IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

Alessandria	gr.	2	L.	199.556.593
Altamura (Bari)	»	1	»	278.728.072
Ancona	»	3	»	246.609.798
Aosta	»	1	»	142.810.446
Aprilia (Latina)	»	1	»	14.493.236
Aquila	»	1	»	143.406.578
Arezzo	»	2	»	230.884.660
Ascoli Piceno	»	2	»	228.683.518
Asti	»	1	»	206.928.584
Avellino	»	1	»	219.235.408
Bari	»	5	»	2.655.027.960
Barletta (Bari)	»	1	»	138.472.500
Belluno	»	1	»	154.944.005
Benevento	»	1	»	18.444.226
Bergamo	»	2	»	32.959.675
Biella (Vercelli)	»	1	»	302.707.193
Bologna	»	12	»	4.041.484.061
Bolzano	»	4	»	799.725.133
Brescia	»	3	»	2.374.246.568
Bressanone (Bolzano)	»	1	»	44.423.000
Brindisi	»	2	»	999.911.133
Cagliari	»	4	»	357.569.022
Caltanissetta	»	1	»	344.157.513
Campobasso	»	1	»	376.271.294
Carbonia (Cagliari)	»	1	»	68.000.495
Caserta	»	1	»	204.219.662
Cassino (Frosinone)	»	1	»	109.000.000
Catania	»	4	»	1.920.282.904
Catanzaro	»	1	»	85.017.458
Chieti	»	1	»	206.394.795
Civitavecchia	»	1	»	141.366.151
Como	»	1	»	187.271.818
Cosenza	»	1	»	320.391.130
Cremona	»	1	»	421.156.167
Cuneo	»	2	»	480.071.732
Enna	»	1	»	64.669.395
Faenza (Ravenna)	»	1	»	142.369.000
Ferrara	»	2	»	752.923.287
Firenze	»	8	»	2.877.600.172
Foggia	»	2	»	275.445.172
Foligno (Perugia)	»	1	»	23.224.000

Forlì	gr.	4	L.	269.605.998
Frascati (Roma)	»	5	»	338.231.338
Frosinone	»	1	»	111.905.272
Genova	»	5	»	4.055.424.711
Gorizia	»	2	»	166.502.148
Grosseto	»	1	»	87.599.000
Iglesias (Cagliari)	»	1	»	243.324.683
Imola (Bologna)	»	1	»	28.855.175
Imperia	»	1	»	226.597.413
La Spezia	»	1	»	294.075.396
Latina	»	5	»	667.607.401
Lecce	»	4	»	1.002.863.847
Lecco (Como)	»	1	»	271.370.420
Legnano (Milano)	»	1	»	492.818.490
Livorno	»	6	»	758.111.783
Lodi (Milano)	»	1	»	21.215.998
Lucca	»	1	»	92.575.455
Lugo (Ravenna)	»	1	»	12.500.000
Macerata	»	1	»	63.686.600
Mantova	»	2	»	680.444.311
Massa	»	1	»	86.037.161
Matera	»	1	»	63.647.995
Messina	»	2	»	304.555.496
Mestre (Venezia)	»	5	»	3.273.824.845
Migliaro (Ferrara)	»	1	»	76.375
Milano	»	30	»	25.222.277.801
Modena	»	2	»	437.575.284
Monza (Milano)	»	1	»	346.318.283
Napoli	»	9	»	4.840.961.043
Novara	»	1	»	332.592.750
Padova	»	1	»	138.764.730
Palermo	»	3	»	1.149.194.936
Parma	»	1	»	107.626.910
Pavia	»	3	»	460.810.124
Perugia	»	1	»	92.047.307
Pesaro	»	1	»	140.551.450
Pescara	»	3	»	388.795.008
Piacenza	»	1	»	257.588.332
Pisa	»	3	»	205.889.582
Pistoia	»	1	»	140.893.492
Pomezia (Roma)	»	1	»	33.096.955
Pontinia (Latina)	»	1	»	55.300.023
Pordenone (Udine)	»	1	»	160.088.485
Potenza	»	1	»	163.914.583
Prato (Firenze)	»	1	»	357.209.001
Predappio (Forlì)	»	1	»	40.668.533
Ragusa	»	1	»	129.416.922
Ravenna	»	2	»	349.132.072
Reggio Calabria	»	1	»	25.584.098
Reggio Emilia	»	2	»	313.627.620

Roma	gr.	127	L.	54.736.283.279
Rovereto (Trento)	»	1	»	129.077.000
Rovigo	»	1	»	179.841.687
Salerno	»	1	»	967.185.488
San Remo (Imperia)	»	1	»	22.503.063
Siena	»	1	»	180.797.865
Siracusa	»	1	»	112.399.066
Taranto	»	1	»	536.212.602
Teramo	»	1	»	7.008.497
Torino	»	6	»	2.071.404.235
Trapani	»	1	»	250.384.480
Trento	»	1	»	186.167.215
Tresigallo (Ferrara)	»	1	»	18.921.797
Treviso	»	1	»	132.633.200
Trieste	»	11	»	953.644.152
Udine	»	2	»	167.724.179
Velletri (Roma)	»	2	»	138.736.896
Venezia	»	3	»	550.547.425
Vercelli	»	1	»	163.389.187
Verona	»	2	»	739.926.247
Vicenza	»	1	»	320.841.843
Viterbo	»	1	»	157.343.919
	gr.	<u>380</u>	»	<u>135.057.439.471</u>

b) *Estero*

Tunisia:

Tunisi	gr.	<u>1</u>	L.	<u>92.266.701</u>
------------------	-----	----------	----	-------------------

II - FONDI RUSTICI

Castrocaro (Forlì)	gr.	1	L.	12.777.938
Lanuvio (Roma)	»	1	»	332.445.348
Roma - Acquatraversa	»	1	»	119.538.960
	gr.	<u>3</u>	L.	<u>464.762.246</u>

III - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI

(aree edificabili, immobili in costruzione ecc.)	»			36.967.398.056
<i>Totale</i>	»			<u>172.581.866.474</u>

VALORI MOBILIARI

A) Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

AGIP - S.p.A.	L. 5.700.000.000
<i>(n. 2.400.000 az. da nominali L. 2.500, alla valutaz. unit. di L. 2.375)</i>	
Banca d'Italia	» 323.471.090
Banca nazionale del lavoro (cap. costitutivo della Banca)	» 3.155.413.438
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito fon-	
diario)	» 2.510.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito cine-	
matografico)	» 50.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito alber-	
ghiero e turistico)	» 30.000.000
Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento	» 206.500.000
Consorzio credito opere pubbliche	» 1.255.236.648
Ente teatrale italiano	» 37.500.001
Istituto di credito imprese pubblica utilità	» 1.357.491.983
Istituto enciclopedia italiana	» 5.000.000
Istituto mobiliare italiano	» 3.446.362.328
Mediocredito del Friuli	» 5.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	» 500.000.000
Altre partecipazioni (per memoria)	» 4
	<u>L. 18.581.975.492</u>

B) Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative

Soc. an. Astra	
<i>(n. 8.000 azioni da pengö 50, per memoria)</i>	L. 1
Compagnia di Roma	
<i>(n. 156.276 az. da L. 1.500, alla valutaz. unitaria di L. 2.355,07794)</i>	» 368.042.160
Fiumeter - Soc. di Assicurazioni e Riassicurazioni	
<i>(n. 1.297.725 az. da L. 1000 alla valutaz. unitaria di L. 1.576,92308</i>	
<i>L. 499.125.000 da versare)</i>	» 1.547.287.500
Società italiana assicurazione crediti	
<i>(n. 139.425 azioni da L. 500)</i>	» 69.712.500
Le Assicurazioni d'Italia	
<i>(n. 1.460.000 az. da L. 1.000 alla valutazione unitaria di L. 1.554,7945</i>	
<i>L. 575.000.000 da versare)</i>	» 1.695.000.000
Praeventidia - Soc. per Az.	
<i>(n. 195.556 azioni da L. 1.250, alla valutazione unitaria di L. 225)</i>	» 44.000.100
Unione italiana di riassicurazione	
<i>(n. 120.803 azioni da L. 2.000)</i>	» 241.606.000
	<u>L. 3.965.648.261</u>

C) Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative

Soc. az. Cartiere Miliani - Fabriano (n. 29.249.086 azioni da L. 50 alla valut. unitaria di L. 50,1767852)	»	1.467.625.105
STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni (n. 1.777.604 azioni da L. 2.000, alla valutazione unitaria di L. 2.414)	»	4.291.136.056
Soc. Finsider (n. 7.966.971 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 772)	»	6.150.501.612
Soc. Bigliettificio moderno « Bimospa » (n. 193.334 azioni da L. 500)	»	96.667.000
Istituto nazionale fiduciario (n. 25.000 azioni da L. 10.000)	»	250.000.000
Ente Finanziario Interbancario-EFIBANCA (n. 23.000 azioni da L. 10.000)	»	230.000.000
Soc. Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'Agricoltura - IFAGRARIA (n. 3 azioni da L. 5.000.000)	»	15.000.000
A.M.M.I. - Soc. p. Az. (n. 6.225 azioni da L. 4.000)	»	24.900.000
Ferrovie Meridionali Sarde Soc. per Az. (n. 300 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 463)	»	138.900
S.p.A. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P. (n. 30.000 azioni da L. 1.000)	»	30.000.000
Autostrada dei Fiori - S.p.A. (n. 76.800 azioni da L. 1.000)	»	76.800.000
Soc. Autostrade Romane p. az. - S.A.R. (n. 75.000 azioni da L. 1.000)	»	75.000.000
Montecatini S.p.A. (n. 306.833 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 1.493)	»	458.101.669
Soc. Autostrada Ligure Toscana p. a. (n. 60.000 azioni da L. 1.000)	»	60.000.000
Italsider - S.p.A. (n. 5.195.971 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 1.028)	»	5.341.458.188
Soc. Iniziative Nazionali Autostradali - S.I.N.A. (n. 25.000 azioni da L. 1.000)	»	25.000.000
	L.	<u>18.592.328.530</u>

D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1965				Ratei di interessi di competenza dell'anno 1965
	Quantità unitarie	Capitale nominale	Valutazione al 31 dicembre 1965		
			Valutazione unitaria	Valore effettivo	
TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO					
Rendita 5% abbin.	—	9.060.000	95	8.607.000	226.500
» 5% liberi	—	60.200.000	100	60.200.000	1.505.000
Prest. Redimibile 3,50% - 1934	—	905.000	96,75	875.587	15.837
Debito Redimibile 5% - 1954	—	21.440.000	96,30	20.646.720	536.000
Prest. della Ricostruzione Redimibile 3,50% abbin.	—	28.680.000	97,50	27.963.000	501.900
» » » » 3,50% non ced.	—	15.245.000	96,78327	14.754.610	266.787
» » » » 5% abbin.	—	17.430.000	97,50	16.994.250	435.750
» » » » 5% liberi	—	9.425.000	93,50	8.812.375	235.625
» » » » 5% non ced.	—	4.395.000	97,50	4.285.125	109.875
Buoni Tesoro Novennali 5% - 1966 liberi	—	100.000.000	100	100.000.000	1.250.000
» » » 5% - 1966 non ced.	—	3.450.000	99,80	3.443.100	43.125
» » » 5% - 1968 non ced.	—	3.100.000	100	3.100.000	77.500
» » » 5% - 1968 liberi	—	1.277.125.000	100	1.277.125.000	31.928.125
» » » 5% - 1969 liberi	—	500.000.000	100	500.000.000	6.250.000
» » » 5% - 1971 liberi	—	400.000.000	100	400.000.000	10.000
Obbl. Prest. Unif. della città di Napoli 5%	14.905	1.490.500	62	924.110	24.295
Cert. Fin.to Op. Bonifica - Op. Pubbl. ord. straord. 5%	—	85.112.045	100	85.112.045	2.127.801
Obbl. I.R.I. - Sider 5,50% - 1953/72	200.000	200.000.000	950,98015	190.196.039	5.500.000
» I.R.I. 5,50% - 1960/80	3.024.000	3.024.000.000	885	2.676.240.000	27.720.000
» Cons. Cred. Op. Pubbl. 5%	2.370.680	1.185.340.000	424,50	1.006.353.660	29.633.500
» » » » 5% serie spec. (L. 30-12-1960 n. 1676)	32.060	800.000.000	23,187,50	742.000.000	20.000.000
» » » » 6%	1.140.600	570.300.000	467	532.660.200	17.109.000
» » » » 5,50% « FF.SS. » 2ª em.	401.000	200.500.000	462,50	185.462.500	5.513.750
» » » » 5% « FF.SS. » em. 1961	36.000	900.000.000	21,175	762.300.000	22.500.000
» » » » 5% « Roma » 1ª em.	950	475.000	470	446.500	11.875
» » » » 4,50% « Palermo »	9.050	4.525.000	338,75	3.065.688	101.812
» » » » 4,50% « E.L.F.E.R. » 3ª em.	2.360	1.180.000	481	1.135.160	26.550
		9.023.777.545		8.233.102.660	173.660.607
CARTELLE EMESSE DA ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO					
Cart. Istituto Italiano di Credito Fondiario 4% ord.	15.445	7.722.500	436	6.734.020	77.225
» » » » 4,75% serie VI chiusa	241.600	120.800.000	476,25	115.062.000	1.434.500
» » » » 4,75% » X chiusa	720.400	360.200.000	476,25	343.090.500	4.277.375
» » » » 4,75% » XI chiusa	446.600	222.300.000	476,25	211.740.750	2.639.812
» » » » 5% » ord.	653.669	326.834.500	430,50	281.404.504	4.085.431
» » » » 5% » XI	162.600	81.300.000	483,50	78.617.100	1.016.250
» » » » 5% » XIII	177.800	88.900.000	481	85.521.800	1.111.250
» » » » 5% » XVI	132.800	66.400.000	470	62.416.000	830.000
» » » » 5% » XXII	5.796.000	2.898.000.000	472,50	2.738.610.000	36.225.000
» » » » 5% » XXIII	1.954.000	977.000.000	492,50	962.345.000	12.212.500
» » » » 5% » XXVI	1.716.000	858.000.000	466	799.656.000	10.725.000
» » » » 5% » XXVIII	2.000.000	1.000.000.000	452	904.000.000	12.500.000
» Credito Fondiario Cassa Risparmio Milano 4%	1	500	432,50	432	5
» » » » Tripolitania 5,40%	702	351.000	344,375	241.751	3.949
» » » » » 5%	14.800	7.400.000	377,50	5.587.000	185.000
» » » » Sardo 5% - ord. post. conv.	22.926	11.463.000	430	9.858.180	143.287
» » » » » 5% - serie varie	793.458	396.729.000	438,50	347.931.333	4.959.112
» » » » » 5% - » B	10.875	5.437.500	438,50	4.768.687	67.969
» » » » » 5% - » B 11 dec. chiusa	1.000.000	500.000.000	450,50	450.500.000	6.250.000
» » » » » 5% - » C	12.350	6.175.000	438,50	5.415.475	77.187
» » » » » 5% - » C 5	1.051.200	525.600.000	438,50	460.951.200	6.570.000
» » » » » 5% - » D	805	402.500	438,50	352.992	5.031
» » » » » 5% - » D 2	3.200	1.600.000	438,50	1.403.200	20.000
» » » » » 5% - » D 5	1.602.200	801.100.000	438,50	702.564.700	10.013.750
» » » » » 5% - » E 9	1.841.600	920.800.000	438,50	807.541.600	11.510.000
» » » » » 5% - » G 4	1.508.400	754.200.000	438,50	661.433.400	9.427.500
» » » » » 5% - » H 5	801.200	400.600.000	438,50	351.326.200	5.007.500
» » » » » 5% - » H 6	704.600	352.300.000	438,50	308.967.100	4.403.750

Segue: D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1965				Ratei di interessi di competenza dell'anno 1965
	Quantità unitarie	Capitale nominale	Valutazione al 31 dicembre 1965		
			Valutazione unitaria	Valore effettivo	
Cart. Credito Fondiario Sardo 5% - serie I 5	773.800	386.900.000	438,50	339.311.300	4.836.250
» » » » 5% - » L 4	745.000	372.500.000	438,50	326.682.500	4.656.250
» » » » 5% - » N 1 quind. chiusa	454.600	227.300.000	438,50	199.342.100	2.841.250
» » » » 5% - » N 4	1.489.800	744.900.000	438,50	653.277.300	9.311.250
» » » » 5% - » N 5	1.656.200	828.100.000	438,50	726.243.700	10.351.250
» » » » 5% - » Q 4	1.546.600	773.300.000	438,50	678.184.100	9.666.250
» » » » 5% - » Q 5	704.600	352.300.000	438,50	308.967.100	4.403.750
» » » » 5% - » R 5	828.200	414.100.000	438,50	363.165.700	5.176.250
» » » » 5% - » R 6	1.703.600	851.800.000	438,50	747.028.600	10.647.500
» » » » 5% - » S 2	623.750	311.875.000	438,50	273.514.375	3.898.437
» » » » 5% - » S 5	704.600	352.300.000	438,50	308.967.100	4.403.750
» » » » 5% - » T	22	11.000	438,50	9.647	137
» » » » 5% - » U	342.575	171.287.500	438,50	150.219.137	2.141.094
» » » » Monte dei Paschi di Siena 5% - D	347.000	173.500.000	475	164.825.000	2.168.750
» » » » » 5% - R	928.800	464.400.000	475	441.180.000	5.805.000
» » » » Cassa Risparmio Roma 5% - I serie	288.000	144.000.000	441	127.008.000	1.800.000
» » » » » 5% - II »	1.494.000	747.000.000	441	658.854.000	9.337.500
» » » » » 5% - III »	688.000	344.000.000	441	303.408.000	4.300.000
» » » » » 5% - IV »	2.324.000	1.162.000.000	441	1.024.884.000	14.525.000
» » » » » 5% - XIII »	1.000.000	500.000.000	438,50	438.500.000	6.250.000
» » » » » 5% - XVII »	1.612.000	806.000.000	441	710.892.000	10.075.000
Obbl. Cons. Naz. Cred. Agr. Miglioramento 4% conv.	3.060	1.530.000	392,50	1.201.050	15.300
» » » » » 5% « B 1941 »	169.700	84.850.000	459	77.892.300	1.060.625
» » » » » 5% « C 1948 »	579.810	289.905.000	441,25	255.841.162	3.623.812
» » » » » 5% « D 1953 »	410.980	205.490.000	412,50	169.529.250	2.568.625
» » » » » 5% « E 1958 »	441.300	220.650.000	412,50	182.036.250	2.758.125
» » » » » 5% « vent. chiusa »	571.793	286.896.500	401	229.288.993	7.147.412
» » » » » Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 4% « ord. »	1.800	900.000	470	846.000	9.000
» » » » » 4% « Conv. »	15.365	7.682.500	470	7.221.550	76.825
» » » » » 5% serie XX - 3a	146.000	73.000.000	435	63.510.000	912.500
» » » » » 5% » XX - 5a	1.336.400	668.200.000	435	581.334.000	8.352.500
» » » » » 5% » XX - 12a	2.475.000	1.237.500.000	435	1.076.625.000	15.468.750
» » » » » 5% » XX - 13a	1.712.000	856.000.000	435	744.720.000	10.700.000
» » » » » 5% » XX - 16a	3.409.000	1.704.500.000	435	1.482.915.000	21.306.250
» » » » » 5% » XX - 18a	1.740.000	870.000.000	435	756.900.000	10.875.000
» » » » » 5% » XX - 19a	1.741.200	870.600.000	435	757.422.000	10.882.500
» » » » » 5% » XX - 21a	3.554.000	1.777.000.000	435	1.545.990.000	22.212.500
» » » » » 5% » XX - 25a	1.897.000	948.500.000	440	834.680.000	11.856.250
» » » » » 5% » XX - 34a	1.970.400	985.200.000	428,75	844.809.000	12.315.000
» » » » » 5% » D	28.280	14.140.000	435	12.301.800	176.750
» » » » » 5% » E	67.450	33.725.000	435	29.340.750	421.562
» » » » » 5% » H	2.500	1.250.000	435	1.087.500	15.625
Cart. Istituto di Cred. Fond. della Reg. Marchigiana 5% serie II	1.544.000	772.000.000	465	717.960.000	9.650.000
Obbl. ISVEIMER 5,50% 1963-78 - VIII em.	2.500.000	2.500.000.000	896	2.240.000.000	28.645.832
» » 6% 1964-79 - IX em.	2.500.000	2.500.000.000	940,65296	2.351.632.399	43.750.000
		38.727.708.000		34.617.588.587	497.173.794
CARTELLE EMESSE DA ENTI DIVERSI					
Obbl. Istituto Mobiliare Italiano 5% - XXI em.	610.000	610.000.000	888	541.680.000	7.625.000
» » » » 5% - XXIII em.	2.180.000	2.180.000.000	850	1.853.000.000	54.500.000
» » » » 6% - serie FE speciale chiusa	1.000.000	1.000.000.000	963,47	963.470.000	45.000.000
» » » » 6% - dec. chiusa	54.349	54.349.000	935	50.816.315	1.358.725
» » » » 6% - XII em.	227.700	227.700.000	973	221.552.100	3.415.500
» » » » 6% - XVIII em.	524.000	524.000.000	958	501.992.000	7.860.000
» » » » 6% - XX em.	43.000	43.000.000	959	41.237.000	645.000
» » » » 6% - 6,25% - 6,50% - II em. ser. 64	200.000	200.000.000	958	191.600.000	6.000.000
» » » » Ist. Cred. Impr. Pubbl. Utilità 5,50% - ord.	6.601.200	3.300.600.000	441,892069	2.917.017.925	90.766.500
» » » » » 5,50% - ord. vent.	73.220	1.830.500.000	22,075	1.616.331.500	50.338.750
» » » » » 5,50% - serie sp. non trasf.	800.000	20.000.000.000	24,475	19.580.000.000	550.000.000
» » » » » 5,50% - ser. sp. Exp. XIIIe	47.304	1.182.600.000	24,462,50	1.157.174.100	32.521.500
» » » » » 5,50% - Edison	98.450	49.225.000	450	44.302.500	1.353.687
» » » » » 6% - ord. trent.	184.975	92.487.500	490	90.637.750	2.774.625
» » » » » 6% - vent.	70.700	35.350.000	465,75	32.928.525	1.060.500

Segue: D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1965				Ratei di interessi di competenza dell'anno 1965
	Quantità unitarie	Capitale nominale	Valutazione al 31 dicembre 1965		
			Valutazione unitaria	Valore effettivo	
Obbl. Ist. Cred. Impr. Pubbl. Utilità 6% - Edison	142.000	142.000.000	952	135.184.000	4.260.000
» » » » » 6% - Exp. VIIIle chiusa	40.000	1.000.000.000	24.512,50	980.500.000	30.000.000
» Franco Tosi 6% - 1948	96.000	96.000.000	969	93.024.000	2.880.000
» I.C.L.E. 6%	369.660	369.660.000	972	359.309.520	11.089.800
» Istituto Nazionale Credito Edilizio 4,75% P.	656.800	328.400.000	461,25	302.949.000	3.899.750
» E.N.I. - Petrolio 6% - 1956	120.000	120.000.000	948	113.760.000	3.600.000
» E.N.I. serie 6% - 1958/78	895.150	895.150.000	937	838.755.550	26.854.500
» Credito Industriale Sardo 5,50% - 1963/78	335.600	335.600.000	849	284.924.400	1.538.167
» I.R.F.I.S. 6% III ^a em.	200.000	200.000.000	934	186.800.000	6.000.000
» S.A.T.A.P. 5,50% - 1965/90	500.000	500.000.000	850	425.000.000	13.750.000
		35.316.621.500		33.523.946.185	959.092.004
		83.068.106.045		76.374.637.432	1.629.926.405

TITOLI ESTERI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1965				Ratei d'interessi di competenza dello anno 1965 in lire it.	
	Capitale nominale in valuta estera	Valutazione al 31 dicembre 1965				
		Valutazione unitaria in valuta estera	Cam-bio in lire it.	Valore effettivo in lire it.		
Debito ammort.le Spagnolo 3%	Pesetas	100.000	79,25	10,426	826.260	7.820
» » » 3,50%	»	563.000	87,270835	10,426	5.122.657	43.372
» » » 4% em. 1950	»	672.000	98	10,426	6.866.147	140.125
» » » 4% » 1951	»	13.688.000	99,8862315	10,426	142.477.372	729.413
» » » 4% » 1953	»	1.231.000	99,141304	10,426	12.724.197	256.688
Obbl. S. N. des Chemins de Fer Belges 4% - 1955-75 2ème S.	Fr.Belgi	1.047.000	89,446895	12,59	11.790.648	241.665
					179.807.281	1.419.083

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1965

ATTIVO

I		Beni stabili		172.581.866.474
II		Mutui, anticipazioni e varie:		
	1	Mutui ipotecari e garantiti dallo Stato 104.568.009.616		
	2	Ratei 284.376.348	104.852.385.964	
	3	Sovvenzioni ad impiegati dello Stato e di Enti Pubblici garantite dalla cessione di quota parte degli emolumenti	3.425.107.846	
	4	Mutui su polizze di assicurazione	11.757.503.739	
	5	Usufrutti e nude proprietà	-	
	6	Diversi:		
		Anticipazioni al personale garantite da cessioni	966.000.946	121.000.998.495
III		Titoli Italiani:		
	1	Emessi o garantiti dallo Stato	8.233.102.660	
	2	Altri titoli	68.141.534.772	
	3	Ratei d'interesse	1.639.926.405	78.004.563.837
IV		Titoli Esteri:		
	1	Emessi o garantiti da Stati	179.807.281	
	2	Altri titoli	-	
	3	Ratei d'interesse	1.419.083	181.226.364
V		Annualità dovute dallo Stato	21.809.592.529	
		Ratei	551.337.047	22.360.929.576
VI		Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto di rendite vitalizie	68.197.848	
		Ratei	136.820	68.334.668
VII		Contanti presso la Cassa centrale		59.824.365
VIII		Depositi in conto corrente presso Istituti di credito		21.661.823.780
IX		Depositi costituiti presso terzi per riserve di riassicurazioni attive e depositi diversi		1.518.344.429
X		Partecipazioni:		
	1	Al capitale costitutivo di Enti Pubblici	18.581.975.492	
	2	Ad imprese assicuratrici	3.965.648.261	
	3	Al capitale azionario di Enti privati	18.592.328.530	41.139.952.283
XI		Mobili, macchine, libri e stampati		1
XII		Debitori diversi:		
	1	Compagnie di riassicurazione	2.126.027.631	
	2	Agenzie	5.623.246.232	
	3	Società collegate	106.159.866	
	4	Altri per cause differenti:		
		Debitori per cedole e dividendi	963.652.717	
		Mutuatari e cedenti annualità per rate scadute	715.428.128	
		Diversi e conti diversi	167.059.042.613	176.593.557.187
XIII		Altre attività:		
		-	
		-	
		-	
XIV		Quote di premio in corso di riscossione, al netto delle provvigioni		4.288.085.841
XV		Spese di acquisizione da ammortizzare		604.561.044
		TOTALE		640.064.068.344
		Valori ricevuti a cauzione	26.996.892.871	
		Debitori per valori dati a cauzione	-	26.996.892.871

IL RAGIONIERE CAPO

IL DIRETTORE GENERALE

RIMONIALE

PASSIVO

I	Riserve patrimoniali:		
1	Riserva ordinaria	2.440.846.328	
2	Riserva di garanzia	1.500.000.000	
3	Fondo oscillazione valori beni mobili ed immobili	2.258.032.196	
4	Altre riserve patrimoniali	3.304.782.715	
5	Residuo Fondo art. 15 Decreto Legge 29 aprile 1923, n. 966	38.378.072	9.542.039.311
II	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio e diverse:		
1	Portafoglio diretto	383.316.171.552	
2	Cessioni legali	45.372.888.444	
3	Riassicurazioni	3.484.927.473	
4	Riserva soprapremi per aggravamento rischi	150.000.000	
		432.323.987.469	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	8.536.713.759	423.787.273.710
III	Somme liquidate ma non pagate alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze di capitale, rendite e riscatti	3.978.818.649	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	272.721.872	3.706.096.777
IV	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive e depositi diversi		10.243.768.013
V	Creditori diversi:		
1	Compagnie di riassicurazione	1.397.078.679	
2	Agenzie	523.230.385	
3	Società collegate	112.478.717	
4	Altri per cause differenti:		
	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	576.390.980	
	Diversi	175.332.323.504	177.941.502.265
VI	Altre passività: Fondo sopravvenienze	254.566.603	
	Competenze diverse dell'esercizio 1966	252.695.122	
	Fondo indennità anzianità impiegati I.N.A.	8.100.466.853	8.607.728.578
	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74		4.840.983.454
	TOTALE		638.669.392.108
	Utile		1.394.676.236
	TOTALE		640.064.068.344
	Creditori per valori depositati a cauzione	29.996.892.871	
	Valori dati a cauzione	-	29.996.892.871

IL COLLEGIO DEI SINDACI

IL PRESIDENTE

CONTO PROFITTI E PERDITE

C O N T O P R O F I T T I

E N T R A T A

I	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1 Portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	334.886.322.975		
	b) fondo utili degli assicurati	6.651.447.413		
	c) altre riserve tecniche	4.043.488.340	345.581.258.728	
	2 Cessioni legali		40.741.993.137	
	3 Rischi assunti in riassicurazione		3.259.172.815	389.582.424.680
II	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1 Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	964.651.664		
	b) per polizze maturate	1.777.289.850		
	c) per riscatti	3.156.709		
	d) per rendite vitalizie	1.332.275		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	16.242.108	2.762.672.606	
	2 Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	231.678.999		
	b) per polizze maturate	310.340.601		
	c) per riscatti	-		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	-	542.019.600	
	3 Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	14.222.686		
	b) per polizze maturate	3.114.980		
	c) per riscatti	-	17.337.666	3.322.029.872
III	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):			
	1 Portafoglio diretto:			
	a) premi di prima annualità	8.956.747.846		
	b) premi di annualità successive	42.994.052.276		
	c) premi unici vari	15.307.940.090		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	213.431.231	67.472.171.443	
	2 Cessioni legali:			
	a) premi di prima annualità	1.810.748.364		
	b) premi di annualità successive	6.309.844.643		
	c) premi unici vari	765.170.830		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	54.538.198	8.940.302.035	
	3 Rischi assunti in riassicurazione:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari	129.006.308		
	b) premi di annualità, successive	503.841.789	632.848.097	77.045.321.575
IV	Accessori di polizza			261.984.853
V	Tasse versate dagli assicurati			1.287.568.342
VI	Somme a carico di riassicuratori e retrocessionari:			
	1 Portafoglio diretto:			
	a) rimosse per pagamenti eseguiti agli assicurati:			
	1) per sinistri	446.266.783		
	2) per polizze maturate	85.516.349		
	3) per riscatti	192.699.099		
	4) per rendite vitalizie	4.918.755	729.400.986	
	<i>da riportare</i>		729.400.986	471.499.329.322

E P E R D I T E

U S C I T A

I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti:					
		a) premi di prima annualità e premi unici vari		266.968.842	2.018.969.018	
	b) premi di annualità successive		1.752.000.176			
II	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):					
	1	Su rischi del portafoglio diretto:				
			a) per sinistri	4.791.628.116		
			b) per polizze maturate	14.121.793.019		
			c) per riscatti	13.032.997.131		
			d) per rendite vitalizie	540.038.535		
		e) per utili ripartiti fra gli assicurati	170.280.157	32.656.736.958		
	2	Su rischi delle cessioni legali:				
			a) per sinistri	856.037.639		
			b) per polizze maturate	813.039.428		
			c) per riscatti	1.409.619.321		
			d) per rendite vitalizie	100.549.657		
		e) per utili ripartiti fra gli assicurati	8.340.375	3.187.586.420		
3	Su rischi in riassicurazione:					
		a) per sinistri	157.907.952			
		b) per polizze maturate	91.670.384			
		c) per riscatti	97.370.176			
	d) per rendite vitalizie	659.551	347.608.063	36.191.931.441		
III	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):					
	1	Su rischi del portafoglio diretto:				
			a) per sinistri	1.023.207.023		
			b) per polizze maturate	1.978.917.301		
			c) per riscatti	689.210		
			d) per rendite vitalizie	542.110		
		e) per utili da ripartire fra gli assicurati	22.941.969	3.026.297.613		
	2	Su rischi delle cessioni legali:				
			a) per sinistri	371.585.404		
			b) per polizze maturate	378.130.726		
			c) per riscatti	—		
		e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—	749.716.130		
3	Su rischi in riassicurazione:					
		a) per sinistri	22.038.910			
		b) per polizze maturate	4.276.809			
	c) per riscatti	—	26.315.719	3.802.329.462		
IV	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):					
	1	Per rischi del portafoglio diretto:				
			a) riserve matematiche	370.994.383.585		
			b) fondo utili degli assicurati	7.084.501.910		
		c) altre riserve tecniche	5.367.286.057	383.446.171.552		
	2	Per rischi delle cessioni legali			45.392.888.444	
3	Per rischi in riassicurazione			3.484.927.473	432.323.987.469	
V	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):					
	1	Spese di organizzazione (personale ispettivo, pubblicità, premi di produzione, assegni agenzie, ecc.)		3.953.640.988		
		<i>da riportare</i>	3.953.640.988		474.337.217.390	

ENTRATA

		<i>riporti</i>		729.400.986	471.499.329.322
		<i>b) non riscosse per polizze scadute ma non pagate:</i>			
		1) per sinistri	222.665.493		
		2) per polizze maturate	50.056.379	272.721.872	
		<i>c) per quote di provvigioni (riscosse o non riscosse):</i>			
		1) provvigioni di acquisizione	204.265.109		
		2) provvigioni d'incasso	148.458.005	352.723.114	1.354.845.972
VII		Reddito lordo degli investimenti:			
	1	Reddito degli stabili		11.125.262.058	
	2	Reddito dei titoli		4.824.144.264	
	3	Interessi di annualità dovute dallo Stato		1.598.913.866	
	4	Interessi di mutui ipotecari		7.200.586.702	
	5	Interessi di mutui su polizze		479.228.984	
	6	Interessi su depositi (bancari e diversi)		1.917.481.972	
	7	Dividendi sulla partecipazione al capitolo costitutivo Enti per Opere Pubbliche		880.996.090	
	8	Dividendi su azioni		919.271.990	
	9	Interessi di mora		98.385.828	
	10	Interessi su annualità dovute da Comuni per riscatto R.V.		3.915.080	
	11	Interessi su cessioni V stipendio impiegati I.N.A. e dello Stato		210.451.453	29.258.638.287
VIII		Altri proventi ed entrate diverse:			
	1	Entrate diverse		78.359.864	
	2	Quota utile 1964 spettante agli assicurati		578.274.627	
	3	Prelievo dal Fondo rivalutazione immobili per in- cremento riserve matematiche premio di fedeltà		500.000.000	1.156.634.491
IX		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso di chiusura dell'attuale esercizio:			
	1	Portafoglio diretto		7.577.332.683	
	2	Cessioni legali		612.890.671	
	3	Rischi assunti in riassicurazione		346.490.405	8.536.713.759
X		Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiu- sura dell'attuale esercizio			604.561.044
		TOTALE ENTRATA			512.410.722.875

IL RAGIONIERE CAPO

IL DIRETTORE GENERALE

E P E R D I T E

U S C I T A

		<i>riporti</i>	3.953.640.988		474.337.217.390
	2	Provvigioni di acquisizione:			
		a) per rischi del portafoglio diretto	3.779.757.603		
		b) per rischi delle cessioni legali	1.516.045.960		
		c) per rischi assunti in riassicurazione	76.667.070	5.372.470.633	
	3	Onerari ai medici		44.118.887	9.370.230.508
	4	Provvigioni di incasso:			
		a) per rischi del portafoglio diretto	2.129.238.327		
		b) per rischi delle cessioni legali	648.067.354		
		c) per rischi assunti in riassicurazione	39.026.898	2.816.332.579	
		Contributo alle agenzie sulle spese di contingenza		295.822.976	3.112.155.555
VI		Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
	1	Spese ed imposte concernenti i beni stabili		3.144.079.039	
	2	Spese concernenti i titoli		618.010	
	3	Interessi passivi		376.476.999	
	4	Vari:			
		Oneri vari		12.361.117	
		Sopraprezzo azioni		6.900.000	3.540.435.165
VII		Spese generali di amministrazione:			
	1	Stipendi e assegni al personale		4.248.359.260	
	2	Altre spese		2.132.652.967	6.381.012.227
VIII		Partecipazione corrisposta agli Agenti Generali sugli accessori			103.657.891
IX		Imposte e tasse:			
	1	A carico dell'Istituto		475.577.310	
	2	Pagate per conto degli assicurati		1.287.568.342	1.763.145.652
X		Quote di ammortamento gravanti l'esercizio			248.019.182
XI		Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniale e statutari			-
XII		Altre uscite:			
	1	Partecipazione assicurati per maggiorazione e premio fedeltà		1.074.574.780	
	2	Contributi ed elargizioni		98.755.368	
	3	Indennità anzianità personale I.N.A.		1.028.204.861	
	4	Diff. cambi, svalutaz. altre uscite ed erogazioni pensionarie eccedenti i contributi		971.926.111	3.173.461.120
XIII		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio:			
	1	Portafoglio diretto		6.993.168.594	
	2	Cessioni legali		572.661.395	
	3	Rischi assunti in riassicurazione		307.293.288	7.873.123.277
XIV		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio:			
	1	Per sinistri		169.367.004	
	2	Per polizze maturate		37.380.102	206.747.106
XV		Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio			906.841.566
		TOTALE USCITA			511.016.046.639
		Utile dell'esercizio			1.394.676.236
		TOTALE			512.410.722.875

IL COLLEGIO DEI SINDACI

IL PRESIDENTE